SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 128° — Numero 150**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 30 giugno 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

COMUNICATI

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero del tesoro

Ministero delle finanze

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenco alfabetico semestrale delle confezioni delle specialità medicinali ad uso umano di cui è autorizzato il commercio aggiornato alla data del 30 giugno 1987. (Art. 2 del decreto ministeriale 31 dicembre 1984, pubblicato nel supplemento straordinario n. 2 alla «*Gazzatta Ufficiale*» n. 357 del 31 dicembre 1984).

(87A5212)

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. **39**:

Banco di Napoli:

Obbligazioni «T.V. - 1982/1987 ABI 10607 - 10ª emissione» sorteggiate il 4 giugno 1987.

Obbligazioni «T.V. - 1983/1988 ABI 10883 - 12ª emissione» sorteggiate il 4 giugno 1987.

Obbligazioni «T.V. - 1983/1988 ABI 11221 - 16ª emissione» sorteggiate il 4 giugno 1987.

Obbligazioni «T.V. - 1985/1990 ABI 14247 - 24ª emissione» sorteggiate il 4 giugno 1987.

Errevi, società per azioni, in Torino: Estrazione di obbligazioni.

Cartiera dell'Adda, società per azioni, in Calolziocorte: Obbligazioni sorteggiate il 21 maggio 1987.

Conter control center, società per azioni, in Como: Obbligazioni «*H* tasso variabile 28 marzo 1985» sorteggiate il 15 giugno 1987.

Istituto di credito fondiario della Liguria, ente morale, in Genova: Obbligazioni sorteggiate il 5 giugno 1987.

Rettifiche

Banca nazionale del lavoro, sezione speciale per il credito industriale: Errata-corrige all'avviso S-8141 pubblicato nel supplemento straordinario (Bollettino estrazioni n. 26) alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 115 del 20 maggio 1987.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO-LEGGE 30 giugno 1987, n. **251**.

Finanziamento integrativo della spesa per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego, del Fondo sanitario nazionale, del fondo comune regionale e del fondo ordinario per la finanza locale, nonché autorizzazione alla corresponsione di anticipazioni al personale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare norme per assicurare il finanziamento integrativo della spesa per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego, del Fondo sanitario nazionale, del fondo comune regionale e del fondo ordinario per la finanza locale, nonché per consentire la corresponsione di anticipazioni al personale;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 26 giugno 1987;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro del tesoro, di concerto con i Ministri del bilancio e della programmazione economica e per la funzione pubblica;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Nell'articolo 1 della legge 22 dicembre 1986, n. 910, comma 10, le cifre di lire 2.384 miliardi e di lire 2.855 miliardi sono sostituite, rispettivamente, con lire 2.900 miliardi e con lire 3.800 miliardi.

2. Al maggior onere derivante dall'attuazione del comma 1 si provvede:

a) relativamente all'anno 1987, quanto a lire 45 miliardi ed a lire 471 miliardi mediante riduzione, rispettivamente, degli stanziamenti iscritti ai capitoli 5935 e 6854 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno medesimo;

b) relativamente agli anni 1988 e 1989, quanto a lire 510 miliardi ed a lire 435 miliardi con utilizzo, rispettivamente, di quota parte delle proiezioni per gli anni medesimi degli stanziamenti iscritti ai capitoli 5935 e 6854 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1987.

Art. 2.

1. Al fine di assicurare il finanziamento dei maggiori oneri connessi con l'attuazione dei contratti 1985-1987:

a) il Fondo sanitario nazionale di parte corrente è integrato di lire 674 miliardi per l'anno 1987 e di lire 872 miliardi per l'anno 1988 ed esercizi successivi;

b) i trasferimenti statali a favore delle regioni a statuto ordinario sono incrementati di lire 34 miliardi per l'anno 1987 e di lire 56 miliardi per l'anno 1988 ed esercizi successivi;

c) i trasferimenti statali a favore dei comuni, delle province e delle comunità montane sono incrementati di lire 323 miliardi per l'anno 1987 e di lire 445 miliardi per l'anno 1988 ed esercizi successivi.

2. Al fine di assicurare il finanziamento della maggiore spesa derivante dall'aumento dell'aliquota contributiva a carico dei datori di lavoro di cui all'articolo 31 della legge 28 febbraio 1986, n. 41:

a) i trasferimenti statali a favore delle regioni a statuto ordinario sono incrementati di lire 30 miliardi per l'anno 1987 ed esercizi successivi;

b) i trasferimenti statali a favore dei comuni, delle province e delle comunità montane sono incrementati di lire 300 miliardi per l'anno 1987 ed esercizi successivi.

3. All'onere derivante dall'attuazione del presente articolo, valutato in lire 1.361 miliardi per l'anno 1987 ed in lire 1.703 miliardi per l'anno 1988, ed esercizi successivi, si provvede:

a) per l'anno 1987:

1) quanto a lire 174 miliardi mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1987, all'uopo utilizzando lo specifico accantonamento «Integrazione dei trasferimenti agli enti locali ed al sistema sanitario per la riparametrazione di alcuni livelli funzionali»;

2) quanto a lire 22 miliardi mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1987, all'uopo utilizzando l'accantonamento «Nuova disciplina della finanza regionale»;

3) quanto a lire 482 miliardi mediante utilizzo di quota parte delle maggiori entrate derivanti dalla variazione di inquadramento nella tariffa di vendita delle marche di tabacchi lavorati di produzione nazionale ed estera di cui al decreto del Ministro delle finanze 16 dicembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 292 del 17 dicembre 1986;

4) quanto a lire 110 miliardi, lire 210 miliardi, lire 92 miliardi e lire 271 miliardi, mediante corrispondente riduzione, rispettivamente, dello stanziamento iscritto ai capitoli 5935, 5942, 5957 e 6862 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per il medesimo anno finanziario;

b) per gli anni 1988 e 1989:

1) quanto a lire 348 miliardi, per ciascuno di detti anni, mediante utilizzo delle proiezioni per i medesimi anni dell'accantonamento predetto «Integrazione dei trasferimenti agli enti locali ed al sistema sanitario per la riparametrazione di alcuni livelli funzionali», iscritto, ai fini del bilancio triennale 1987-1989, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1987;

2) quanto a lire 22 miliardi, per ciascuno di detti anni, mediante utilizzo delle proiezioni per gli anni medesimi dell'accantonamento predetto «Nuova disciplina della finanza regionale», iscritto, ai fini del bilancio triennale 1987-1989, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1987;

3) quanto a lire 482 miliardi, per ciascuno di detti anni, mediante utilizzo di quota parte delle maggiori entrate derivanti dalla variazione di inquadramento nella tariffa di vendita delle marche di tabacchi lavorati di produzione nazionale ed estera di cui al citato decreto del Ministro delle finanze 16 dicembre 1986;

4) quanto a lire 445 miliardi e lire 406 miliardi, per ciascuno di detti anni, con utilizzo, rispettivamente, di quota parte delle proiezioni per gli anni medesimi degli stanziamenti iscritti ai capitoli 5935 e 6862 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1987.

Art. 3.

1. Il Ministro del tesoro può autorizzare l'erogazione di anticipazioni a valere sul maturato derivante dagli accordi contrattuali 1985-1987 già recepiti in decreti del Presidente della Repubblica, ancorché in corso di registrazione presso la Corte dei conti.

2. Le anticipazioni di cui al comma 1 possono essere corrisposte senza applicazione delle ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali. Le ritenute medesime sono applicate in sede di conguaglio da effettuarsi nello stesso anno in cui hanno luogo le anticipazioni.

Art. 4.

1. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 5.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1987

COSSIGA

FANFANI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

GORIA, *Ministro del tesoro e,* ad interim, *del bilancio e della programmazione economica*

PALADIN, *Ministro per la funzione pubblica*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1987
Atti di Governo, registro n. 66, foglio n. 21

87G0460

DECRETO-LEGGE 30 giugno 1987, n. 252.

Provvedimenti urgenti per il personale dell'Amministrazione della giustizia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di provvedere all'aggiornamento degli organici del personale civile e militare degli istituti di prevenzione e pena, nonché a talune indifferibili modifiche del trattamento economico accessorio spettante allo stesso personale;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 26 giugno 1987;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro di grazia e giustizia, di concerto con i Ministri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e per la funzione pubblica;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

Revisione degli organici del personale civile degli istituti di prevenzione e pena

1. La dotazione organica dei direttori di istituti di prevenzione e pena, prevista dal decreto-legge 14 aprile 1978, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 giugno 1978, n. 271, e successive modificazioni, è incrementata di numero 108 unità.

2. La dotazione organica dei direttori di servizio sociale, prevista dalla tabella annessa alla legge 16 luglio 1962, n. 1085, sostituita dalla tabella *B* allegata alla legge 26 luglio 1975, n. 354, è incrementata di numero 20 unità.

3. Le dotazioni organiche degli educatori per adulti e degli assistenti sociali per adulti degli istituti di prevenzione e pena, previste dal decreto-legge 14 aprile 1978, n. 111, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 giugno 1978, n. 271, e successive modificazioni, sono incrementate, rispettivamente, di numero 155 unità e di numero 210 unità.

Art. 2.

Revisione degli organici del personale militare degli istituti di prevenzione e pena

1. L'organico del Corpo degli agenti di custodia, stabilito dalla legge 12 febbraio 1986, n. 27, modificato dalla legge 22 dicembre 1986, n. 905, è aumentato di numero 2.000 unità nel ruolo degli appuntati e delle guardie.

2. L'organico del ruolo degli ufficiali del Corpo degli agenti di custodia di cui all'articolo 1 della legge 2 dicembre 1975 n. 603, relativamente ai gradi di tenente colonnello e maggiore, è modificato, con decorrenza 1° marzo 1987, come segue:

tenente colonnello: n. 12;
maggiore: n. 15.

3. La disposizione di cui al comma 2 trova effetto, previa riammissione in servizio, anche per il personale cessato dal servizio nel periodo intercorrente dal 1° marzo 1987 alla data di entrata in vigore del presente decreto.

4. Il termine di cui all'articolo 1 del decreto-legge 13 maggio 1985, n. 176, convertito dalla legge 15 giugno 1985, n. 287, è prorogato di un anno.

Art. 3.
Assunzione di vigilatrici penitenziarie

1. Alla copertura del trenta per cento dei posti di vigilatrice penitenziaria disponibili alla data di entrata in vigore del presente decreto si provvede mediante l'assunzione di coloro che abbiano prestato lodevole servizio per almeno centottanta giorni effettivi negli istituti di prevenzione e pena in qualità di vigilatrici penitenziarie straordinarie ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1971, n. 276, e che siano in possesso di diploma di istituto secondario di primo grado e non abbiano superato il quarantacinquesimo anno di età, salvo i maggiori limiti di cui all'articolo 2 della legge 3 giugno 1978, n. 288.

2. La graduatoria sarà formata in base al punteggio conseguito dagli aventi diritto a seguito di un colloquio su materie attinenti alle mansioni proprie delle vigilatrici penitenziarie. A parità di punteggio avranno la precedenza coloro che vantano un numero maggiore globale di giornate di lavoro in qualità di vigilatrici penitenziarie straordinarie; in caso di parità di merito, si applica l'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

3. La commissione esaminatrice per la valutazione della prova del colloquio è composta ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 giugno 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 190 del 18 agosto 1986. Sono esclusi dalla graduatoria di merito i candidati che abbiano conseguito una votazione inferiore a ventuno trentesimi.

Art. 4.
Provvidenze per il personale civile e per il personale militare degli istituti di prevenzione e pena

1. A decorrere dal 1° gennaio 1987, la tabella allegata alla legge 3 marzo 1983, n. 65, relativa all'indennità di servizio penitenziario per il personale civile di ruolo e non di ruolo dell'Amministrazione penitenziaria, è sostituita dalla tabella allegata al presente decreto. Con decreto del Ministro di grazia e giustizia, di concerto con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica, sentite le organizzazioni sindacali nazionali maggiormente rappresentative nel settore, le misure dell'indennità saranno correlate ai profili professionali individuati per il personale civile dell'Amministrazione penitenziaria.

Art. 5.
Retribuzione per lavoro straordinario

1. Con effetto dal 1° gennaio 1987 è soppressa la gratifica prevista dall'articolo 10 della legge 27 maggio 1977, n. 284, modificato dall'articolo 145 della legge 11 luglio 1980, n. 312, in relazione all'articolo 11 della legge 4 agosto 1971, n. 607.

2. A decorrere dalla medesima data di cui al comma 1, per ogni ora di servizio prestato oltre il limite di cui al secondo comma dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1984, n. 69, al personale del Corpo degli agenti di custodia compete la retribuzione per lavoro straordinario nelle misure orarie stabilite per il personale della Polizia di Stato.

3. I limiti massimi individuali e di spesa per prestazioni di lavoro straordinario e le eventuali variazioni, comprese le maggiori prestazioni risultanti dalla differenza tra l'orario d'obbligo settimanale e quello dei turni di lavoro giornalieri, sono stabiliti, unitamente ai contingenti del personale, con decreto del Ministro di grazia e giustizia, di concerto con il Ministro del tesoro.

Art. 6.
Onere finanziario

1. L'onere derivante dall'applicazione del presente decreto è valutato in lire 45.610 milioni per l'anno finanziario 1987 in lire 91.210 milioni per l'anno finanziario 1988 e in lire 91.290 milioni per l anno finanziario 1989. Ad esso si provvede:

a) per le spese riferibili agli articoli 1 e 3, ammontanti a lire 12.660 milioni per l'anno 1987 ed a lire 21.775 milioni per gli anni 1988 e 1989, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1987-1989, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1987, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento «Provvedimenti per il personale dell'Amministrazione penitenziaria, relativi ai reggenti di centri di servizi sociali, al ruolo delle suore incaricate, dei medici incaricati provvisori, all'organico degli operai, al ruolo degli informatici, nonché a quello dei conducenti di automezzi e del personale degli uffici UNEP dell'Amministrazione giudiziaria»;

b) per le spese riferibili agli articoli 2 e 4, ammontanti a lire 32.950 milioni per l'anno 1987 e a lire 69.435 milioni per l'anno 1988 e lire 69.515 milioni per l'anno 1989, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1987-1989, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1987, all'uopo parzialmente utilizzando lo specifico accantonamento «Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 7.
Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1987

COSSIGA

FANFANI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

ROGNONI, *Ministro di grazia e giustizia*

GORIA, *Ministro del tesoro e,* ad interim, *e del bilancio e della programmazione economica*

PALADIN, *Ministro per la funzione pubblica*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1987
Atti di Governo, registro n. 66, foglio n. 23

TABELLA
(prevista dall'art. 4)

INDENNITÀ DI SERVIZIO PENITENZIARIO PER IL PERSONALE CIVILE DELL'AMMINISTRAZIONE DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA.

Carriere	Qualifiche	Importo lordo mensile
		—
Dirigenziale	Dirigente superiore e primo diri-	473.000
Direttiva	Impiegati preposti alla direzione degli istituti di prevenzione e pena o di servizi penitenziari	473.000
	Impiegati non preposti alla direzione degli istituti o servizi penitenziari	392.000
Concetto.	Educatore capo, ragioniere capo, educatore principale, ragioniere principale e qualifiche corrispondenti	240.000
	Educatore, ragioniere e qualifiche corrispondenti	224.000
Esecutiva	Aiutante superiore, aiutante principale, aiutante alla 3ª classe di stipendio e qualifiche corrispondenti	232.000
	Aiutanti alla 1ª e 2ª classe di stipendio e qualifiche corrispondenti	216.000
Personale operaio.	Capi operai, operai specializzati, qualificati e comuni	208.000

Nota: Le misure dell'indennità di servizio penitenziario sono aumentate del 10 per cento al compimento di ciascuno dei primi tre sessenni di servizio complessivamente prestato — anche anteriormente alla entrata in vigore della presente legge — sia nella carriera dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e pena sia nel Corpo degli agenti di custodia e del 20 per cento dopo il compimento del quarto sessennio.

87G0459

DECRETO-LEGGE 30 giugno 1987, n. 253.

Misure urgenti per la corresponsione a regioni ed altri enti di somme in sostituzione di tributi soppressi e del gettito ILOR, nonché per l'assegnazione di contributi straordinari alle camere di commercio.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare norme per la corresponsione a regioni ed altri enti delle somme dovute in sostituzione dei tributi soppressi con la riforma tributaria e del gettito ILOR acquisito al bilancio dello Stato, nonché per la erogazione di contributi straordinari a favore delle camere di commercio;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 26 giugno 1987;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro del tesoro, di concerto con i Ministri del bilancio e della programmazione economica, delle finanze e dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Il periodo di finanziamento transitorio di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 638, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 3 gennaio 1976, n. 17, e prorogato al 31 dicembre 1987 nei confronti delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, delle aziende di soggiorno, cura e turismo e della regione Trentino-Alto Adige, nonché delle province autonome di Trento e di Bolzano.

2. Il termine di cui all'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 638, per la corresponsione, da parte di regioni, province e comuni, di contributi ad enti, con riferimento a tributi soppressi, è prorogato al 31 dicembre 1987 Per l'anno 1987 l'ammontare dell'erogazione è pari a quella spettante per l'anno 1986 maggiorata del 4 per cento.

3. Il termine di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 638, relativo alla facoltà per gli enti interessati di rilasciare delegazioni di pagamento anche sulle somme sostitutive dovute dalle intendenze di finanza ai sensi del titolo I dello stesso decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 638, è prorogato al 31 dicembre 1987.

Art. 2.

1. Per l'anno 1987 le somme sostitutive di tributi erariali soppressi già attribuiti in quota fissa alla regione Trentino-Alto Adige e alle province autonome di Trento e di Bolzano sono determinate in misura pari a quelle spettanti per l'anno 1986, ai sensi del comma 13 dell'articolo 5 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, aumentate del 4 per cento.

2. Le somme sostitutive di tributi erariali soppressi già attribuiti in quota variabile alle province autonome di Trento e di Bolzano vengono determinate, per l'anno 1987, in conformità a quanto disposto dall'articolo 78 del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670.

3. Per l'anno 1987 alle aziende autonome di soggiorno, cura e turismo sono attribuite dall'Amministrazione finanziaria somme di importo pari a quelle spettanti per l'anno 1986, ai sensi del comma 15 dell'articolo 5 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, aumentate del 4 per cento. In caso di estinzione delle aziende per effetto delle leggi regionali di attuazione della legge 17 maggio 1983, n. 217, le predette somme sono attribuite alle rispettive regioni.

Art. 3.

1. Per l'anno 1987 le somme di cui all'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 638, da corrispondere alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, in sostituzione di tributi soppressi, sono attribuite dall'Amministrazione finanziaria in misura pari a lire 311.025 milioni. La ripartizione di dette somme fra le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura è effettuata secondo le modalità e i criteri richiamati nell'articolo 5, comma 17, della legge 28 febbraio 1986, n. 41.

2. Il contributo attribuito alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ai sensi del comma 18 dell'articolo 5 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, è corrisposto, per l'anno 1987, in misura pari a quella stabilita per l'anno 1986 aumentata del 4 per cento.

3. Per l'anno 1987, il diritto annuale istituito con decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 786, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1982, n. 51, da ultimo modificato dall'articolo 5, comma 19, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, è aumentato, fermi restando i criteri di arrotondamento, nelle seguenti misure commisurate rispetto all'anno precedente: *a)* 15 per cento a carico delle ditte individuali, delle società di persone, delle società cooperative e dei consorzi; *b)* 20 per cento per le società di capitali. I criteri e le modalità della riscossione, da effettuarsi a mezzo di appositi bollettini di conto corrente postale, sono stabiliti con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato. Il terzo comma dell'articolo 34 del citato decreto-legge n. 786 del 1981 è abrogato.

4. La tariffa di cui alla voce 13 (visure) dell'allegato al decreto-legge 23 dicembre 1977, n. 973, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1978, n. 49, modificata, da ultimo, dall'articolo 5, comma 20, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, è unificata in L. 3.000.

5. Il diritto fisso di cui al comma 8, lettera *b)*, dell'articolo 29 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1983, n. 131, quale modificato, da ultimo, dall'articolo 5, comma 22, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, è elevato a L. 70.000.

6. L'importo delle sanzioni amministrative di cui all'articolo 1, terzo comma, della legge 4 novembre 1981, n. 630, è elevato a L. 300.000, ed è ridotto a L. 60.000 quando l'adempimento nella presentazione delle denunce avviene entro trenta giorni dai termini fissati.

7. L'importo minimo delle sanzioni amministrative previste dall'articolo 39, primo comma, della legge 11 giugno 1971, n. 426, quale modificato per effetto degli articoli 113 e 114 della legge 24 novembre 1981, n. 689, è elevato a L. 200.000.

8. La tabella allegata al decreto-legge 23 dicembre 1977, n. 973, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1978, n. 49, modificata dal decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1983, n. 131, integrata dall'articolo 8, ultimo comma, della legge 27 dicembre 1983, n. 730, modificata, da ultimo, dall'articolo 5, comma 20, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, è ulteriormente integrata con la seguente voce:

«20) diritto d'istruttoria per istanze dirette ad ottenere la licenza di panificazione ai sensi dell'articolo 3 della legge 31 luglio 1956, n. 1002 . . . . L. 150.000».

9. È abrogato il secondo comma dell'articolo 5 della legge 31 luglio 1956, n. 1002.

Art. 4.

1. Per effetto dell'acquisizione al bilancio dello Stato dell'imposta locale sui redditi, disposta dal comma 1 dell'articolo 3 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, sono attribuite alle regioni a statuto ordinario dall'Amministrazione finanziaria, per l'anno 1987, somme di importo pari a quelle spettanti per il 1986, ai sensi del comma 16 dell'articolo 5 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, maggiorate del 4 per cento. Alle aziende di soggiorno, cura e turismo istituite nel periodo 1974-1980 sono attribuite, per l'anno 1987, somme di importo pari a quelle spettanti per l'anno 1986 ai sensi del comma 16 del medesimo articolo 5, aumentate del 4 per cento.

2. In caso di estinzione delle aziende autonome di soggiorno, cura e turismo per effetto delle leggi regionali di attuazione della legge 17 maggio 1983, n. 217, le somme loro spettanti ai sensi del comma 1 sono attribuite alle rispettive regioni.

Art. 5.

1. All'onere derivante dall'applicazione del presente decreto, pari a lire 631.570 milioni per l'anno 1987, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1987-1989, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1987, all'uopo utilizzando lo specifico accantonamento riguardante «Somme da corrispondere alle regioni e ad altri enti in dipendenza dei tributi soppressi nonché per l'acquisizione allo Stato del gettito ILOR Contributi straordinari alle camere di commercio».

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 6.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1987

COSSIGA

FANFANI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

GORIA, *Ministro del tesoro e,* ad interim, *del bilancio e della programmazione economica*

GUARINO, *Ministro delle finanze*

PIGA, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1987
Atti di Governo, registro n. 66, foglio n. 22

87G0461

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 febbraio 1987, n. **254**.

Modificazioni alla tabella *A* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 1982, n. 1078, concernente l'istituzione presso il Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, del ruolo speciale previsto dall'art. 24-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, e la relativa dotazione organica.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Visto l'art. 24-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, nel testo introdotto dall'art. 1 della legge di conversione 29 febbraio 1980, n. 33, con le integrazioni di cui all'art. 21 della legge 20 marzo 1980, n. 75;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti in data 26 novembre 1986, registro n. 39 Tesoro, foglio n. 117, in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, con il quale è stata ulteriormente modificata la tabella *A* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 1982, n. 1078, di istituzione presso il Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, del ruolo speciale previsto dall'art. 24-*quinquies* del suindicato decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, e di determinazione della relativa dotazione organica;

Vista la decisione n. 202 pubblicata il 23 febbraio 1985, con la quale il tribunale amministrativo regionale del Lazio - sezione III, ha annullato, in accoglimento di ricorso proposto da un funzionario proveniente da ente soppresso, il comando del medesimo presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Vista la nota del 2 luglio 1986, n 43319/3 28.1, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica, ha disposto l'assegnazione del funzionario di cui trattasi alla Ragioneria generale dello Stato per l'inquadramento del medesimo nel proprio ruolo speciale ai sensi del combinato disposto degli articoli 67, settimo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e 24-*quinquies* della suindicata legge 29 febbraio 1980, n. 33;

Ravvisata, pertanto, la necessità di procedere alla rideterminazione dei posti di organico della qualifica di dirigente generale, livello *C*, di cui alla tabella *A* allegata ai precitati decreti del Presidente della Repubblica 7 settembre 1982, n. 1078, ed in data 11 ottobre 1986;

Sulla proposta del Ministro del tesoro;

Decreta:

La tabella *A* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 1982, n. 1078, modificata da ultimo con decreto presidenziale in data 11 ottobre 1986, citato, è ulteriormente modificata, con decorrenza 1° gennaio 1981, per quanto riguarda la qualifica di dirigente generale, livello *C*, come segue:

Posizioni giuridiche nell'ente di provenienza	Posizioni nell'ordinamento statale	Dotazione organica
Direttore generale ente di 2° livello Vice direttore generale ente di 1° e 2° livello	Dirigente generale livello C	5

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 febbraio 1987

COSSIGA

GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 aprile 1987
Registro n. 11, foglio n. 321

87G0456

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 maggio 1987.

Autorizzazione al Ministero della difesa a richiamare in servizio, per l'anno 1987, un contrammiraglio della Marina, ai sensi del comma 12 dell'art. 8 della legge 22 dicembre 1986, n. 910 (legge finanziaria 1987).

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto l'art. 8, comma 12, della legge 22 dicembre 1986, n. 910 (legge finanziaria 1987), in base al quale continuano ad applicarsi nell'anno 1987, in materia di assunzioni di personale, le disposizioni di cui ai commi da 10 a 22 dell'art. 6 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986);

Visto l'art. 6, comma 10, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986)», che prescrive il divieto di assunzioni di personale da parte delle amministrazioni dello Stato, salvo deroghe da inserire nel piano annuale previsto dal successivo comma 17;

Visto il comma 18 dello stesso art. 6 che consente al Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica, sentito il Consiglio dei Ministri, di autorizzare, con separati provvedimenti, adottati in qualsiasi momento al di fuori del piano annuale, assunzioni in deroga per comprovate esigenze delle Forze armate, dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, da comunicare con apposita relazione illustrativa alle competenti commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la nota prot. n. 1/64148/4.2.16/86 del 30 dicembre 1986, con la quale il Ministero della difesa ha chiesto l'autorizzazione al richiamo in servizio, per l'anno 1987, del C.A. (aus.) Tonni Mario, per particolari esigenze del Ministero della difesa;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 29 maggio 1987;

Decreta:

Articolo unico

Il Ministero della difesa è autorizzato a richiamare in servizio, per l'anno 1987, il C.A. (aus.) Tonni Mario, purché non risulti titolare di trattamento di quiescenza privilegiato, per esigenze del Ministero della difesa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 maggio 1987

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
FANFANI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro per la funzione pubblica
PALADIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 giugno 1987
Registro n. 8 Presidenza, foglio n. 7

87A5400

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 maggio 1987.

Autorizzazione al Ministero della difesa a richiamare in servizio, per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 1987, un maggiore generale dell'Esercito, ai sensi del comma 12 dell'art. 8 della legge 22 dicembre 1986, n. 910 (legge finanziaria 1987).

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto l'art. 8, comma 12, della legge 22 dicembre 1986, n. 910 (legge finanziaria 1987), in base al quale continuano ad applicarsi nell'anno 1987, in materia di assunzioni di personale, le disposizioni di cui ai commi da 10 a 22 dell'art. 6 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986);

Visto l'art. 6, comma 10, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986)», che prescrive il divieto di assunzioni di personale da parte delle amministrazioni dello Stato, salvo deroghe da inserire nel piano annuale previsto dal successivo comma 17;

Visto il comma 18 dello stesso art. 6 che consente al Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica, sentito il Consiglio dei Ministri, di autorizzare, con separati provvedimenti, adottati in qualsiasi momento al di fuori del piano annuale, assunzioni in deroga per comprovate esigenze delle Forze armate, dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, da comunicare con apposita relazione illustrativa alle competenti commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la nota prot. n. 1/5524/4.2.16/87 in data 6 febbraio 1987, con la quale il Ministero della difesa ha chiesto l'autorizzazione al richiamo in servizio, dal 1° gennaio 1987 al 31 dicembre 1987, del maggiore generale Giuseppe Casa per particolari esigenze del Ministero della difesa;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 29 maggio 1987;

Decreta:

Articolo unico

Il Ministero della difesa è autorizzato a richiamare in servizio, per il periodo dal 1° gennaio 1987 al 31 dicembre 1987, il maggiore generale Giuseppe Casa, purché sia in posizione ausiliaria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 maggio 1987

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
FANFANI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro per la funzione pubblica
PALADIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 giugno 1987
Registro n. 8 Presidenza, foglio n. 6

87A5401

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 maggio 1987.

Autorizzazione al Ministero della difesa a richiamare in servizio, per il periodo 15 febbraio-31 dicembre 1987, un capitano dell'Esercito, ai sensi del comma 12 dell'art. 8 della legge 22 dicembre 1986, n. 910 (legge finanziaria 1987).

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto l'art. 8, comma 12, della legge 22 dicembre 1986, n. 910 (legge finanziaria 1987), in base al quale continuano ad applicarsi nell'anno 1987, in materia di assunzioni di personale, le disposizioni di cui ai commi da 10 a 22 dell'art. 6 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986);

Visto l'art. 6, comma 10, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986)», che prescrive il divieto di assunzioni di personale da parte delle amministrazioni dello Stato, salvo deroghe da inserire nel piano annuale previsto dal successivo comma 17;

Visto il comma 18 dello stesso art. 6 che consente al Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica, sentito il Consiglio dei Ministri, di autorizzare, con separati provvedimenti, adottati in qualsiasi momento al di fuori del piano annuale, assunzioni in deroga per comprovate esigenze delle Forze armate, dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, da comunicare con apposita relazione illustrativa alle competenti commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la nota prot. n. 1/7880/4.2.16/87 in data 13 febbraio 1987, con la quale il Ministero della difesa ha chiesto l'autorizzazione al richiamo in servizio, per il periodo dal 15 febbraio 1987 al 31 dicembre 1987, del cap. f. (par.) R.O. Domenico Bicego per le esigenze del Ministero della difesa;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 29 maggio 1987;

Decreta:

Articolo unico

Il Ministero della difesa è autorizzato a richiamare in servizio, per il periodo dal 15 febbraio 1987 al 31 dicembre 1987, il cap. f. (par.) R.O. Domenico Bicego.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 maggio 1987

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
FANFANI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro per la funzione pubblica
PALADIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 giugno 1987
Registro n. 8 Presidenza, foglio n. 5

87A5402

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 maggio 1987.

Autorizzazione al Ministero della difesa a richiamare in servizio, per il periodo 1° gennaio-31 marzo 1987 e per le esigenze della medesima amministrazione, un colonnello dell'Esercito, ai sensi del comma 12 dell'art. 8 della legge 22 dicembre 1986, n. 910 (legge finanziaria 1987).

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto l'art. 8, comma 12, della legge 22 dicembre 1986, n. 910 (legge finanziaria 1987), in base al quale continuano ad applicarsi nell'anno 1987, in materia di

assunzioni di personale, le disposizioni di cui ai commi da 10 a 22 dell'art. 6 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986);

Visto l'art. 6, comma 10, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986)», che prescrive il divieto di assunzioni di personale da parte delle amministrazioni dello Stato, salvo deroghe da inserire nel piano annuale previsto dal successivo comma 17;

Visto il comma 18 dello stesso art. 6 che consente al Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica, sentito il Consiglio dei Ministri, di autorizzare, con separati provvedimenti, adottati in qualsiasi momento al di fuori del piano annuale, assunzioni in deroga per comprovate esigenze delle Forze armate, dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, da comunicare con apposita relazione illustrativa alle competenti commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la nota prot. n. 64112/4.2.16/86 del 24 dicembre 1986, con la quale il Ministero della difesa ha chiesto l'autorizzazione al richiamo in servizio, per il periodo dal 1° gennaio al 31 marzo 1987, del colonnello in ausiliaria dell'Esercito Petrucci Nicola, per particolari esigenze del Ministero della difesa;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 29 maggio 1987;

Decreta:

Articolo unico

Il Ministero della difesa è autorizzato a richiamare in servizio, per il periodo dal 1° gennaio al 31 marzo 1987, il colonnello in ausiliaria dell'Esercito Petrucci Nicola, purché non risultante titolare di trattamento di quiescenza privilegiato, per le esigenze del Ministero della difesa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 maggio 1987

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
FANFANI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro per la funzione pubblica
PALADIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 giugno 1987
Registro n. 8 Presidenza, foglio n. 4

87A5403

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 maggio 1987.

Autorizzazione al Ministero della difesa a richiamare in servizio un tenente generale dell'Esercito e un contrammiraglio della Marina per le esigenze del Ministero del bilancio e della programmazione economica, ai sensi del comma 12 dell'art. 8 della legge 22 dicembre 1986, n. 910 (legge finanziaria 1987).

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto l'art. 8, comma 12, della legge 22 dicembre 1986, n. 910 (legge finanziaria 1987), in base al quale continuano ad applicarsi nell'anno 1987, in materia di assunzioni di personale, le disposizioni di cui ai commi da 10 a 22 dell'art. 6 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986);

Visto l'art. 6, comma 10, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986)», che prescrive il divieto di assunzioni di personale da parte delle amministrazioni dello Stato, salvo deroghe da inserire nel piano annuale previsto dal successivo comma 17;

Visto il comma 18 dello stesso art. 6 che consente al Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica, sentito il Consiglio dei Ministri, di autorizzare, con separati provvedimenti, adottati in qualsiasi momento al di fuori del piano annuale, assunzioni in deroga per comprovate esigenze delle Forze armate, dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, da comunicare con apposita relazione illustrativa alle competenti commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la nota prot. n. 1/13926/4.2.16/87 del 18 marzo 1987, con la quale il Ministero della difesa, a modifica della nota prot. n. 1/7979/4.2.16/87 in data 18 febbraio 1987, ha richiesto l'autorizzazione al richiamo in servizio per specificati periodi del 1987 di due ufficiali, per le esigenze del Ministero del bilancio e della programmazione economica;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 29 maggio 1987;

Decreta:

Articolo unico

Il Ministero della difesa è autorizzato al richiamo in servizio, per le esigenze del Ministero del bilancio e della programmazione economica, dei sottoelencati ufficiali, per i periodi di tempo a fianco di ciascuno indicati:

1) ten. gen. aus. (Esercito) Guzzardi Vincenzo dal 24 marzo 1987 al 31 dicembre 1987;

2) C.A. aus. (Marina) Scagliusi Pietro dal 1° gennaio 1987 al 31 dicembre 1987

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 maggio 1987

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
FANFANI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro per la funzione pubblica
PALADIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 giugno 1987
Registro n. 8 Presidenza, foglio n. 3

87A5404

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 maggio 1987.

Autorizzazione al Ministero della difesa a richiamare in servizio sette ufficiali delle tre Forze armate per le esigenze del Ministero del bilancio e della programmazione economica, ai sensi del comma 12 dell'art. 8 della legge 22 dicembre 1986, n. 910 (legge finanziaria 1987).

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto l'art. 8, comma 12, della legge 22 dicembre 1986, n. 910 (legge finanziaria 1987), in base al quale continuano ad applicarsi nell'anno 1987, in materia di assunzioni di personale, le disposizioni di cui ai commi da 10 a 22 dell'art. 6 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986);

Visto l'art. 6, comma 10, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986)», che prescrive il divieto di assunzioni di personale da parte delle amministrazioni dello Stato, salvo deroghe da inserire nel piano annuale previsto dal successivo comma 17;

Visto il comma 18 dello stesso art. 6 che consente al Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica, sentito il Consiglio dei Ministri, di autorizzare, con separati provvedimenti, adottati in qualsiasi momento al di fuori del piano annuale, assunzioni in deroga per comprovate esigenze delle Forze armate, dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, da comunicare con apposita relazione illustrativa alle competenti commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Viste le note prot. n. 1/831/4.2.16/87 e numero 1/3559/4.2.16/86 rispettivamente in data 20 e 28 gennaio 1987, con le quali il Ministero della difesa ha chiesto l'autorizzazione al richiamo in servizio, per specificati periodi del 1987, di sette ufficiali dell'ausiliaria delle tre Forze armate, per il funzionamento del Nucleo ispettivo per la verifica degli investimenti pubblici del Ministero del bilancio e della programmazione economica;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 29 maggio 1987;

Decreta:

Articolo unico

Il Ministero della difesa è autorizzato a richiamare in servizio, per i periodi a fianco di ciascuno di essi indicati, i seguenti ufficiali, purché non risultanti titolari di trattamento di quiescenza privilegiato, per le esigenze del Ministero del bilancio e della programmazione economica:

Esercito:

gen. B. Cardini Luigi dal 1° gennaio 1987 al 31 dicembre 1987;
gen. B. A.R.Q. Casarano Enzo dal 1° gennaio 1987 al 31 dicembre 1987;
magg. gen. aus. Falla Guglielmo dal 1° gennaio 1987 al 31 dicembre 1987;
col. CC. aus. Marotta Aldo dal 1° gennaio 1987 al 31 dicembre 1987.

Marina:

C.A. aus. Garagnani Ubaldo dal 1° gennaio 1987 al 19 agosto 1987;
C.A. aus. Russo Alfio dal 1° gennaio 1987 al 31 dicembre 1987

Aeronautica:

magg. gen. aus. Luxardo Giulio dal 1° gennaio 1987 al 31 dicembre 1987.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 maggio 1987

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
FANFANI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro per la funzione pubblica
PALADIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 giugno 1987
Registro n. 8 Presidenza, foglio n. 2

87A5405

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 maggio 1987.

Autorizzazione al Ministero della difesa a richiamare in servizio duecentosessantadue ufficiali delle tre Forze armate e della Guardia di finanza per le esigenze del Dipartimento della protezione civile, ai sensi del comma 12 dell'art. 8 della legge 22 dicembre 1986, n. 910 (legge finanziaria 1987).

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto l'art. 8, comma 12, della legge 22 dicembre 1986, n. 910 (legge finanziaria 1987), in base al quale continuano ad applicarsi nell'anno 1987, in materia di assunzioni di personale, le disposizioni di cui ai commi da 10 a 22 dell'art. 6 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986);

Visto l'art. 6, comma 10, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986)», che prescrive il divieto di assunzioni di personale da parte delle amministrazioni dello Stato, salvo deroghe da inserire nel piano annuale previsto dal successivo comma 17;

Visto il comma 18 dello stesso art. 6 che consente al Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica, sentito il Consiglio dei Ministri, di autorizzare, con separati provvedimenti, adottati in qualsiasi momento al di fuori del piano annuale, assunzioni in deroga per comprovate esigenze delle Forze armate, dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, da comunicare con apposita relazione illustrativa alle competenti commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la nota prot. n. 1/17163/4.2.16/87 in data 21 aprile 1987, con la quale il Ministero della difesa, a modifica della nota prot. n. 1/1717/4.2.16/86 in data 17 gennaio 1987, ha richiesto l'autorizzazione al richiamo in servizio, per specificati periodi del 1987, per le esigenze del Dipartimento per la protezione civile, di centotredici ufficiali in ARQ e di centoquarantanove ufficiali in AUS;

Visto il telex prot. n. 1/20167/4.2.16/86 in data 16 aprile 1987, con il quale il Ministero della difesa ha chiesto, nell'ambito dell'elenco dei centotredici ufficiali in ARQ, la sostituzione del col. G. Giovanni Armini con il col. Guido Rastello, da richiamare in servizio per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 1987;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 29 maggio 1987;

Decreta:

Art. 1.

Il Ministero della difesa è autorizzato a richiamare in servizio, per specificati periodi del 1987, i seguenti centotredici ufficiali in ARQ, per conto e a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile:

A) Per il periodo dal 1° gennaio 1987 al 31 dicembre 1987:

Esercito:

1) col. CO.AMM. Alessio Mario;
2) col. A. Agea Angelo;
3) col. CO. AU. Amato Giuseppe;
4) col. CO. AMM. Angioni Italo;
5) col. G. T. Azzaro Carmelo;
6) col. CO. AU. Barca Pasquale;
7) col. CO. AU. Bassini Ferdinando;
8) col. A. Bruno Umberto;
9) col. F. Bruno Vito;
10) col. F. Cacciatori Nicola;
11) col. F. Cafagna Riccardo;
12) col. G. Calisei Romano;
13) col. G. T. Carrieri Francesco;
14) col. CO. AU. Caruso Carmelo;
15) col. G. Casola Emanuele;
16) col. CO. Chiarenza Carlo;
17) col. CO. Colapinto Michele;
18) col. CO. AU. Cutillo Vincenzo;
19) col. CO. AU. Dellino Michele;
20) col. CO. AU. De Leonardis Francesco;
21) col. G. T. De Luca Giovanni;
22) col. CO. AMM. Di Giulio Ennio;
23) col. CO. AU. Di Marzio Nicola;
24) col. A. Di Paola Santo;
25) col. CO. AMM. Falcone Anastasio;
26) col. C. Fassio Giancarlo;
27) col. CO. AU. Fuggiano Mario;
28) col. CO. AMM. Gervasio Enea;
29) col. G. T. Gesumunno Vincenzo;
30) col. C. Grasso Mario;
31) col. G. Lombardo Claudio;
32) col. G. T. Lorè Michele;
33) col. CO. AMM. Mayer Rodolfo;
34) col. G. Marangio Enrico;
35) col. CC. Martone Amerigo;
36) col. CO. Mastroletti Antonio;
37) col. CO. Matucci Paolo;
38) col. A. Monetti G. Mario;
39) col. CO. AU. Montani Vittorio;
40) col. A. Montemagno Aldo;
41) col. CO. AU. Morello Giovanni;
42) col. CO. AU. Musumarra Salvatore;
43) col. CO. AU. Nervegna Mario;
44) col. CO. AU. Netti Francesco;
45) col. A. Noviello Michele;
46) col. A. Omiccioli Aurelio;
47) col. CO. AMM. Pagliara Antonio;

48) col. A. Palumbo Francesco;
49) col. A. Pellegrini Enrico;
50) col. CO. Poggi Pasquale;
51) col. CO. AU. Prat Georges;
52) col. A. Privitera Michelangelo;
53) col. A. Pronio Elidio;
54) col. CO. AU. Russo Giuseppe;
55) col. CO. AMM. Salis Giuseppino;
56) col. CO. AU. Sangiorgi Emilio:
57) col. F. Sordello Ottavio;
58) col. CO. AMM. Soriani Berardino;
59) col. F. Sorrentino Filippo;
60) col. G. Tarantini Vito;
61) col. A. Tartaglia Franco;
62) col. G. Tattoni Giuseppe;
63) col. CO. AU. Tommasini Luciano;
64) col. CO. AMM. Vezzosi Ezio;
65) col. CO. AU. Viola Enzo;
66) col. CO. AU. Zappalà Carmelo;
67) col. CO. AU. Zivillica Mauro.

B) Per i periodi indicati a fianco di ciascun nominativo:

Esercito:

68) col. F. Alemanno Adolfo dal 1° gennaio 1987 al 19 magggio 1987;

69) col. F. Apollonio Giovanni dal 1° gennaio 1987 al 16 ottobre 1987;

70) col. G. Rastello Giudo dal 1° gennaio 1987 al 31 dicembre 1987;

71) col. G. T. Astolfi Sergio dal 1° gennaio 1987 al 26 agosto 1987;

72) col. F. Bertoli Mario dal 1° gennaio 1987 al 3 giugno 1987;

73) col. A. RSU. Blundo Salvatore dal 18 maggio 1987 al 31 dicembre 1987;

74) col. CO. SU. Bontempi Nello dal 1° gennaio 1987 al 10 luglio 1987;

75) col. A. Borgioni Nazzareno dal 1° gennaio 1987 al 4 novembre 1987;

76) col. A. Cantale Umberto dal 1° gennaio 1987 al 21 ottobre 1987;

77) col. CC. Cardiota Salvatore dal 1° gennaio 1987 al 7 aprile 1987;

78) col. C. RSU. Cini Brunnero dal 30 agosto 1987 al 31 dicembre 1987;

79) col. F. Cito Salvatore dal 1° gennaio 1987 al 1° settembre 1987;

80) col. A. RSU. Compostella Cesare dal 18 marzo 1987 al 31 dicembre 1987;

81) col. A. Del Genio Mario dal 1° gennaio 1987 al 28 giugno 1987;

82) col. G. D'Onofrio Raffaele dal 1° gennaio 1987 al 12 aprile 1987;

83) col. CC. Filauro Sergio dal 1° gennaio 1987 al 17 agosto 1987;

84) col. CO. AU. Giordanengo Mario dalla data di immissione in servizio al 31 dicembre 1987;

85) col. F. Crisaffi Pietro dal 1° gennaio 1987 al 30 novembre 1987;

86) col. A. Iacono Giovanni dal 1° gennaio 1987 al 29 aprile 1987;

87) col. A. La Malfa Benedetto dal 1° gennaio 1987 al 31 luglio 1987;

88) col. F. RSU. La Vecchia Pasquale dal 2 novembre 1987 al 31 dicembre 1987;

89) col. G. T. Lombardo Salvatore dal 1° gennaio 1987 al 3 maggio 1987;

90) col. C. Mangionello Mario dal 1° gennaio 1987 al 29 aprile 1987;

91) col. C. Montenegro Emilio dal 1° gennaio 1987 all'8 novembre 1987;

92) col. A. Narciso Guido dal 1° gennaio 1987 al 31 agosto 1987;

93) col. CO. TE. Oretti Francesco dal 1° gennaio 1987 al 22 maggio 1987;

94) col. CC. Orienti Carlo dal 1° gennaio 1987 al 24 ottobre 1987;

95) col. CC. Pace Enrico dal 1° gennaio 1987 al 17 settembre 1987;

96) col. C. Pesino Saverio dal 1° gennaio 1987 al 21 ottobre 1987;

97) col. F. Pradi Dante dal 1° gennaio 1987 al 26 luglio 1987;

98) col. G.T. Ragazzi Roberto dal 1° gennaio 1987 all'8 luglio 1987;

99) col. F. Santangelo Vincenzo dal 1° gennaio 1987 al 19 aprile 1987;

100) col. G. Sciascia Franco dal 1° gennaio 1987 al 5 giugno 1987;

101) col. F. Sciascia Giuseppe dal 1° gennaio 1987 al 1° giugno 1987;

102) col. A. RSU. Vicarini Guido dall'11 luglio 1987 al 31 dicembre 1987;

103) col. A. RSU. Zambella Felice dal 24 gennaio 1987 al 31 dicembre 1987;

104) col. A. Zuccotti Ennio dal 1° gennaio 1987 al 26 dicembre 1987;

105) gen. B. Giovannelli Giulio dal 1° gennaio 1987 al 31 dicembre 1987.

Guardia di finanza:

106) col. Peluso Sebastiano dal 1° gennaio 1987 al 15 settembre 1987.

Aeronautica militare:

107) col. Allegri Giovanni dal 19 luglio 1987 al 31 dicembre 1987;

108) col. Crociani Orazio dal 1° gennaio 1987 al 31 dicembre 1987;

109) col. Gargiulo Luigi dal 1° gennaio 1987 al 31 dicembre 1987;

110) col. Delle Chiate Luciano dal 7 giugno 1987 al 31 dicembre 1987;

111) col. Cioni Paolo dal 28 febbraio 1987 al 31 dicembre 1987;

112) col. Pratelli Arnaldo dal 22 giugno 1987 al 31 dicembre 1987;

113) col. Bronchini Silvano dal 1° gennaio 1987 al 31 dicembre 1987.

Art. 2.

Il Ministero della difesa è autorizzato a richiamare in servizio, per specificati periodi del 1987, i seguenti centoquarantanove ufficiali in ausiliaria, purché non risultanti titolari di trattamento di quiescenza privilegiato, per conto ed a carico della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile:

A) Per il periodo dal 1° gennaio 1987 al 31 dicembre 1987:

Esercito:

114) gen. B. Berardesca Andrea;
115) gen. D. Bori Giancarlo;
116) gen. B. Visintin Dario;
117) gen. B. De Bartolomeis Alessandro;
118) gen. B. Puoti Ciro;
119) col. CC. Accica Innocenzo;
120) col. A. Alvino Edoardo;
121) col. CC. Amato Giovanni;
122) col. F. Aversa Egidio;
123) col. F. Baldelli Giuseppe;
124) col. G. T. Baldini Alberto;
125) col. F. Battistini P. Paolo;
126) col. A. Bonanni Emilio;
127) col. F. Bonini Umberto;
128) col. G. T. Bruno Antonino;
129) col. A. Capussella Pasquale;
130) col. CO. AMM. Carobene Carmelo;
131) col. A. Cassotta Antonio;
132) col. A. Calamo Giuseppe;
133) col. CO. AMM. Carullo Antonino;
134) col. CC. Celli Vezio;
135) col. F. Ciancio Manlio;
136) col. F. Cicirata Giuseppe;
137) col. F. Colucci Alfonso;
138) col. CC. Cortellessa Achille;
139) col. F. D'Agostino Vincenzo;
140) col. G. D'Aguanno Aldo;
141) col. CO. AU. D'Aniello Luigi;
142) col. C. Deliperi Giuseppe;
143) col. F. De Vito Luigi;
144) col. F. Di Stefano Giuseppe;
145) col. F. Dodano Luigi;
146) col. A. Dominici Bernardino;
147) col. G. Dotto Angelo;
148) col. A. Fazio Nerino;
149) col. CC. Feola Antonio;
150) col. A. Fiore Giorgio;
151) col. A. Fiori Luigi;
152) col. C. Ferigo Romolo;
153) col. CC. Galasso Felice;
154) col. A. Gatto Antonio;
155) col. F. Genovesi Guido;
156) col. G. Gerace Aldredo;
157) col. G. T. Greco Bruno;
158) col. F. Grotti Arnaldo;
159) col. F. Jamundo Luigi;
160) col. A. Laurenti Fabrizio;
161) col. F. Leccisotti Egidio;
162) col. CO. AMM. Lo Porchio Giuseppe;
163) col. F. Maddalena Lino;
164) col. A. Malerba Sabino;
165) col. F. Matino Enrico;
166) col. F. Meloni Umberto;
167) col. CC. Pagliotto Arrigo;
168) col. F. Palmisano Giovanni;
169) col. G. Papa Aldo;
170) col. F. Penta Lionello;
171) col. G. T. Pepi Arturo;
172) col. CC. Notaristefano Antonio;
173) col. F. Piccinelli Ernesto;
174) col. CO. AMM. Pollastrone Luigi;
175) col. CC. Porcheddu Giovanni;
176) col. F. Prosperini Teseo;
177) col. F. Puglisi Eugenio;
178) col. G. T. Pucci Puccio;
179) col. CC. Ricci Vladimiro;
180) col. F. Romano Giuseppe;
181) col. A. Romeo Luigi;
182) col. CO. AU. Saccani Carletto;
183) col. A. Secchi Mario;
184) col. CC. Snaiderbaur Nicola;
185) col. F. Stragapede Rocco;
186) col. F. Suraci Pietro;
187) col. G. Suriano Giacomo;
188) col. CC. Talini Giancarlo;
189) col. G. Teruzzi Claudio;
190) col. A. Tirelli Enrico;
191) col. A. Tumbarello Leonardo;
192) col. F. Zacco Salvatore.

Guardia di finanza:

193) col. Virno Vincenzo;
194) col. Bernard Alessandro;
195) col. Rizzo Vincenzo.

Marina militare:

196) C. A. Marini Ludovico;
197) C. V. Boggio Giorgino;
198) C. V. Cantelmo Raffaele;
199) C. V. Castrignanò Felice;
200) C. V. Moretto Giulio;
201) C. V. Tortorelli Leonardo.

Aeronautica militare:

202) gen. B. A. Cavicchini Angelo;
203) gen. B. A. Belardi Gennaro;
204) gen. B. A. Piani Ferdinando;
205) gen. B. A. Tedesco Luigi;
206) gen. B. A. Licheri Sebastiano;
207) col. Balbi Fortunato;
208) col. Petaccia Giuseppe;
209) col. Gentilucci Antonio;
210) col. Simeone Brunetto;
211) col. Ciccarelli Qurino;
212) col. Di Giovanni Ezio;
213) col. Mura Giovannino;
214) col. Irrera Domenico;
215) col. Antonaci Cosimo;
216) col. Furci Rocco;

217) col. Vincentelli Pietro;
218) magg. RIS. CPL: Dell'Aquila Giuseppe.

B) Dalla data di immissione in servizio al 31 dicembre 1987:

Esercito:

219) gen. B. Rignano Aurelio;
220) gen. D. Paternostro Agostino;
221) magg. CC. Florio Primiano;
222) col. F. Arena Nicola;
223) col. F. Bertolini Fernando;
224) col. A. Cordone Egidio;
225) col. F. Brandi Mario;
226) col. A. Cannone Umberto;
227) col. F. Cantarelli Francesco;
228) col. A. Capuani Sergio;
229) col. A. Coppari Aldo;
230) col. A. De Angelis Aldo;
231) col. F. Di Modica Salvatore;
232) col. F. Leanza Antonino;
233) col. A. Gelli Battista;
234) col. A. Giaume Amedeo;
235) col. C. Iannelli Giuseppe;
236) col. A. Lo Bello Domenico;
237) col. F. Magnani Dario;
238) col. CC. Mangano Giuseppe;
239) col. C. Marulli Antonio;
240) col. A. Mastrangelo Felice;
241) col. F. Messina Giuseppe;
242) col. CC. Morreale Giuseppe;
243) col. F. Napulione Roberto;
244) col. A. Pannitti Rosario;
245) col. CC. Penza Crescenzo;
246) col. CC. Piscitello Luigi;
247) col. F. Robustella Michele;
248) col. F. Rubino Erasmo;
249) col. F. Salerno Oreste;
250) col. F. Selano Francesco;
251) col. F. Trincanato Patrizio;
252) col. G. Ventimiglia Francesco.

Marina militare:

253) C. A. Sala Antonino;
254) C. A. Mattozzi Gino;
255) C. A. Gulisano Antonino;
256) C. A. Battaglia Biagio;
257) C. A. D'Elia Costantino.

Aeronautica militare:

258) gen. D. A. Musci Riccardo;
259) col. Da Re Giancarlo;
260) col. Giannotti G. Maria;
261) col. Mancusi Mario.

C) Per il periodo dal 15 aprile 1987 al 31 dicembre 1987:

Aeronautica militare:

262) T. C. Gallo Rocco.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 maggio 1987

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
FANFANI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro per la funzione pubblica
PALADIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 giugno 1987
Registro n. 8 Presidenza, foglio n. 1

87A5406

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 29 maggio 1987.

Autorizzazione al Ministero della difesa a richiamare in servizio, per le esigenze dei Ministeri dell'interno, della difesa, di grazia e giustizia e del bilancio e della programmazione economica, trentatre ufficiali dell'Esercito, ai sensi del comma 12 dell'art. 8 della legge 22 dicembre 1986, n. 910 (legge finanziaria 1987).

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto l'art. 8, comma 12, della legge 22 dicembre 1986, n. 910 (legge finanziaria 1987), in base al quale continuano ad applicarsi nell'anno 1987, in materia di assunzioni di personale, le disposizioni di cui ai commi da 10 a 22 dell'art. 6 della legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986);

Visto l'art. 6, comma 10, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1986)», che prescrive il divieto di assunzioni di personale da parte delle amministrazioni dello Stato, salvo deroghe da inserire nel piano annuale previsto dal successivo comma 17;

Visto il comma 18 dello stesso art. 6 che consente al Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica, sentito il Consiglio dei Ministri, di autorizzare, con separati provvedimenti, adottati in qualsiasi momento al di fuori del piano annuale, assunzioni in deroga per comprovate esigenze delle Forze armate, dei Corpi di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, da comunicare con apposita relazione illustrativa alle competenti commissioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica;

Vista la nota prot. n. 1/3489/4.2.16/86 del 23 gennaio 1987 con la quale il Ministero della difesa ha chiesto l'autorizzazione al richiamo in servizio, per specificati periodi del 1986, di trentatre ufficiali dell'Esercito per le esigenze della Difesa e di altre amministrazioni dello Stato;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 29 maggio 1987;

Decreta:

Articolo unico

Il Ministero della difesa è autorizzato a richiamare in servizio i sottoelencati ufficiali dell'Esercito, per i periodi a fianco di ciascuno di essi indicati, per le esigenze della Difesa e di altre amministrazioni dello Stato:

A) Per le esigenze del Ministero dell'interno:

Esercito:

1) s. ten. Cpl. Bavaro Giuseppe dal 5 maggio 1986 al 31 dicembre 1986;

2) ten. Cpl. Caramia Giacomo dal 19 febbraio 1986 al 30 giugno 1986;

3) s. ten. Cpl. Condina Nazzareno dal 5 maggio 1986 al 31 dicembre 1986;

4) s. ten. Cpl. Capozza Elio dal 19 maggio 1986 al 31 dicembre 1986;

5) ten. Cpl. Caroppo Donato dal 17 febbraio 1986 al 31 luglio 1986;

6) s. ten. Cpl. Francone Donato dal 17 febbraio 1986 al 31 dicembre 1986;

7) ten. Cpl. Gambino Gaetano dal 9 gennaio 1986 al 30 aprile 1986;

8) ten. Cpl. Giudice Antonino dall'8 gennaio 1986 al 30 aprile 1986;

9) ten. Cpl. Granza Carmelo dal 9 gennaio 1986 al 30 aprile 1986;

10) s. ten. Cpl. Grasso Severo dal 17 febbraio 1986 al 31 dicembre 1986;

11) s. ten. Cpl. Mazzitelli Domenico dal 17 marzo 1986 al 31 dicembre 1986;

12) s. ten. Cpl. Minutilli Guido dal 17 febbraio 1986 al 31 dicembre 1986;

13) s. ten. Cpl. Pandolfi Marco dal 19 marzo 1986 al 31 dicembre 1986;

14) s. ten. Cpl. Palumbo Franco dal 5 maggio 1986 al 31 dicembre 1986;

15) s. ten. Cpl. Pappalardo Alfio dal 6 agosto 1986 al 31 dicembre 1986;

16) ten. Cpl. Pisano Giuseppe dal 7 gennaio 1986 al 30 aprile 1986;

17) s. ten. Cpl. Ramazzotti Giulio dal 17 febbraio 1986 al 31 dicembre 1986;

18) s. ten. Cpl. Suglia Giuseppe dal 17 febbraio 1986 al 31 dicembre 1986;

19) s. ten. Cpl. Tortoro Antonio dal 17 febbraio 1986 al 31 dicembre 1986;

20) s. ten. Cpl. Torre Silverio dal 17 marzo 1986 al 31 dicembre 1986;

21) s. ten. Cpl. Tripolino Michelangelo dal 17 febbraio 1986 al 31 dicembre 1986;

22) s. ten. Cpl. Tulli Antonio dal 1° agosto 1986 al 31 dicembre 1986;

23) ten. Cpl. Virgiglio Onofrio dal 17 febbraio 1986 al 31 dicembre 1986.

B) Per le esigenze del Ministero della difesa

Esercito:

24) col. Cervone Nicola dall'8 gennaio 1986 al 31 marzo 1986;

25) col. Petrucci Nicola dal 6 gennaio 1986 al 31 dicembre 1986;

26) col. Salerno Oreste dal 23 gennaio 1986 al 31 marzo 1986;

27) ten. Cpl. Vicarini G. Filippo dal 12 gennaio 1986 al 31 marzo 1986;

28) s. ten. Cpl. Cianci Andrea dal 5 maggio 1986 al 31 dicembre 1986;

29) s. ten. Cpl. Gargiulo Giuseppe dal 1° luglio 1986 al 31 dicembre 1986;

30) s. ten. Cpl. Solli Augusto dal 5 maggio 1986 al 31 dicembre 1986.

C) Per le esigenze del Ministero di grazia e giustizia:

Esercito:

31) s. ten. Cpl. Colasanti Claudio dal 13 febbraio 1986 al 31 dicembre 1986;

32) s. ten. Cpl. Masini Maurizio dal 13 febbraio 1986 al 31 dicembre 1986.

D) Per le esigenze del Ministero del bilancio e della programmazione economica:

Esercito:

33) col. Pompili Anacleto dal 1° gennaio 1986 al 31 dicembre 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 maggio 1987

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
FANFANI

Il Ministro del tesoro
GORIA

Il Ministro per la funzione pubblica
PALADIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 giugno 1987
Registro n. 8 Presidenza, foglio n. 61

87A5407

COMUNICATI

Mancata conversione del decreto-legge 29 aprile 1987, n. 163

Il decreto-legge 29 aprile 1987, n. 163, recante «Finanziamento integrativo della spesa per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego, del Fondo sanitario nazionale, del fondo comune regionale e del fondo ordinario per la finanza locale, nonché autorizzazione alla corresponsione di anticipazioni al personale», non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* n. 99 del 30 aprile 1987.

87A5519

Mancata conversione del decreto-legge 29 aprile 1987, n. 164

Il decreto-legge 29 aprile 1987, n. 164, recante «Provvedimenti urgenti per il personale dell'Amministrazione della giustizia», non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* n. 99 del 30 aprile 1987.

87A5520

Mancata conversione del decreto-legge 29 aprile 1987, n. 165

Il decreto-legge 29 aprile 1987, n. 165, recante «Misure urgenti per la corresponsione a regioni ed altri enti di somme in sostituzione di tributi soppressi e del gettito ILOR, nonché per la assegnazione di contributi straordinari alle camere di commercio», non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* n. 99 del 30 aprile 1987.

87A5521

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 25 giugno 1987.

Emissione di buoni del Tesoro poliennali 10,50% di scadenza 1° luglio 1990-1992.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 43, primo comma, della legge 7 agosto 1982, n. 526;

Visto l'art. 1 della legge 22 dicembre 1986, n. 910;

Considerato che la Direzione generale del debito pubblico cura normalmente operazioni di reimpiego di capitali di titoli nominativi rimborsabili, di cui all'art. 2 della legge 6 agosto 1966, n. 651, in base alle disposizioni vigenti e ritenuto di utilizzare gli importi di dette operazioni nella sottoscrizione di una quota di nuovi buoni, al fine di conseguire maggiore speditezza nel predetto servizio, rendendolo, nel contempo, economicamente più vantaggioso per i richiedenti;

Visto il testo unico delle leggi sul debito pubblico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

D'intesa con il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, giusta nota n. DG/CO/2/2/001712 del 25 giugno 1987;

Decreta:

Art. 1.

È disposta l'emissione di buoni del Tesoro poliennali 10,50% di scadenza 1° luglio 1990 e 1° luglio 1992 per un importo nominale pari all'ammontare dei titoli sottoscritti nel periodo compreso tra il 1° e il 7 luglio 1987 e comunque non superiore al livello massimo del ricorso al mercato finanziario previsto dalla legge finanziaria 1987, al netto delle emissioni già effettuate.

Detto importo è incrementabile di lire 10 miliardi da destinare esclusivamente alle operazioni di reimpiego di titoli nominativi rimborsabili o di investimenti di capitali menzionate nelle premesse, da effettuarsi per il tramite della Direzione generale del debito pubblico.

I nuovi buoni fruttano l'interesse annuo del 10,50% pagabile in due semestralità posticipate al 1° gennaio ed al 1° luglio di ogni anno di durata di essi.

Il prezzo di emissione è stabilito in L. 99,75 per ogni cento lire di capitale nominale dei buoni.

Art. 2.

I buoni del Tesoro poliennali emessi con il presente decreto sono costituiti da titoli al portatore nei tagli da lire 1 milione, 5 milioni, 10 milioni, 50 milioni, 100 milioni, 500 milioni e 1.000 milioni di capitale nominale.

In sede di sottoscrizione in contanti la richiesta di titoli del taglio da lire un milione è ammessa limitatamente alla frazione di capitale nominale inferiore a 5 milioni.

In dipendenza delle operazioni di sottoscrizione da effettuarsi per il tramite della Direzione generale del debito pubblico di cui al successivo art. 8, possono essere rilasciati titoli nominativi anche di importo pari a lire centomila o a multiplo di tale cifra. Al fine di consentire l'eventuale tramutamento al potatore di tali titoli nominativi, è previsto l'allestimento di titoli al portatore nei tagli da lire 100 mila e 500 mila.

I segni caratteristici dei buoni al portatore saranno stabiliti con successivo decreto.

I segni caratteristici dei titoli nominativi sono quelli indicati nel decreto ministeriale 29 novembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 dicembre 1986.

Art. 3.

Ferme restando le disposizioni vigenti relative alle esenzioni fiscali in materia di debito pubblico, ai buoni emessi con il presente decreto si applicano le disposizioni previste dal decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito in legge n. 759 del 17 novembre 1986.

Art. 4.

I buoni del Tesoro poliennali emessi con il presente decreto ai quali si applicano le disposizioni del testo unico delle leggi sul debito pubblico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343, e successive modificazioni, sono iscritti nel gran libro del debito pubblico con decorrenza dal 1° luglio 1987 e su di essi sono consentite, con l'osservanza delle norme in vigore, tutte le operazioni ammesse sui titoli di debito pubblico.

Art. 5.

L'esecuzione delle operazioni di cui al primo comma dell'art. 1 è affidata alla Banca d'Italia.

Le sottoscrizioni avranno inizio il 1° luglio 1987 e termineranno il giorno 7 dello stesso mese.

Ove circostanze sopravvenute o lo stesso andamento delle sottoscrizioni possano costituire pregiudizio alla funzionalità del mercato, il Tesoro ha facoltà di disporre la chiusura anticipata delle operazioni di collocamento, con accoglimento integrale delle sottoscrizioni effettuate.

Per il collocamento dei buoni, la Banca d'Italia ha facoltà di avvalersi di aziende e di istituti di credito.

A rimborso delle spese sostenute ed a compenso del servizio reso, sara corrisposta alla Banca d'Italia, sull'ammontare nominale dell'emissione sottoscritta, una provvigione di collocamento dell'uno per cento contro rilascio di apposita ricevuta all'atto del versamento alle sezioni di tesoreria del contante. Tale provvigione potrà essere attribuita, in tutto o in parte, agli incaricati in relazione agli impegni assunti con la Banca d'Italia.

L'ammontare della provvigione sarà scritturato dalle sezioni di tesoreria fra i «pagamenti da regolare».

Art. 6.

Il versamento relativo alle sottoscrizioni sarà effettuato dalla Banca d'Italia alla sezione di tesoreria provinciale di Roma in una o più soluzioni entro il 20 luglio 1987 per il controvalore del capitale nominale dei buoni sottoscritti, unitamente al rateo di interesse dovuto allo Stato, al tasso annuo indicato nel precedente art. 1, dal 1° luglio al giorno del versamento, con bonifico di tre giorni.

La sezione di tesoreria provinciale di Roma rilascerà per detti versamenti apposite ricevute da valere per il ritiro dei nuovi titoli.

Art. 7.

La Banca d'Italia indicherà alla Direzione generale del debito pubblico entro trenta giorni dall'inizio dell'operazione di sottoscrizione i quantitativi per taglio dei buoni al portatore sottoscritti da spedire alle singole sezioni di tesoreria provinciale, per la successiva consegna alle filiali della Banca stessa.

La consegna dei buoni al portatore avrà inizio dalla data che sarà resa nota mediante avviso da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 8.

Le sottoscrizioni, da effettuarsi per il tramite della Direzione generale del debito pubblico, avvengono presso la Tesoreria centrale dello Stato, a cura del cassiere del debito pubblico, mediante versamento del contante o su presentazione di titoli nominativi scaduti e non prescritti da reimpiegare.

Le sottoscrizioni di cui al primo comma saranno eseguite esclusivamente in B.T.P. 10,50% di scadenza 1° luglio 1992; esse avranno inizio il 1° luglio 1987 e termineranno il giorno precedente la data di iscrizione nel gran libro del debito pubblico dei buoni del Tesoro poliennali della prossima emissione.

La Tesoreria centrale dello Stato, a fronte delle suddette sottoscrizioni, rilascerà quietanza di versamento al bilancio dello Stato del controvalore, al prezzo di emissione, dei nuovi buoni nominativi da emettere che fruttano interessi dalla data della quietanza stessa. In caso di presentazione di titoli nominativi da reimpiegare, il Cassiere del debito pubblico ritirerà, per il successivo pagamento agli interessati, l'importo pari alla differenza tra il capitale nominale stesso ed il relativo prezzo di emissione, nonché l'eventuale importo corrispondente alla frazione inferiore a lire centomila del titolo presentato.

Per la consegna dei nuovi buoni nominativi ed il pagamento delle somme comunque provenienti dalla esecuzione delle operazioni di cui trattasi, saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni vigenti in materia di reimpiego di titoli nominativi rimborsabili.

Art. 9.

Sui nuovi buoni al portatore è ammessa la riunione, a semplice richiesta dell'esibitore; è parimenti ammessa la divisione in titoli di taglio inferiore.

Analogamente, i buoni nominativi potranno, su domanda degli aventi diritto, essere divisi in altri titoli nominativi e, se non siano gravati da vincoli differenti, potranno essere riuniti al nome della medesima persona o del medesimo ente.

Art. 10.

Tutti gli atti e i documenti comunque riguardanti le operazioni di cui al presente decreto, nonché i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia e dei suoi incaricati sono esenti da imposte di registro e di bollo e da tasse sulle concessioni governative.

Ogni forma di pubblicità per l'emissione dei nuovi titoli è esente da imposta di bollo, dalla imposta comunale sulla pubblicità e da diritti spettanti agli enti locali; ogni altra spesa relativa si intende effettuata con i fondi delle provvigioni di cui all'art. 5.

Il corrispettivo per le spedizioni postali dei nuovi titoli alle sezioni di tesoreria provinciale sarà, per quanto dovuto, regolato dal Ministero del tesoro ai sensi della legge 25 aprile 1961, n. 355 e del decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1972, n. 171.

Saranno osservate in ogni caso le particolari disposizioni vigenti in materia di spedizione, ricevimento, ricognizione ed assunzione in carico delle scorte dei titoli di debito pubblico e dei pieghi valori.

Art. 11.

La contabilità relativa all'operazione di cui al presente decreto sarà resa in base alle istruzioni da emanare dalle competenti Direzioni generali del Ministero del tesoro.

Il pesente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 giugno 1987

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 giugno 1987
Registro n. 24 Tesoro, foglio n. 3

87A5473

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 17 giugno 1987.

Soppressione della sezione doganale funzionante in Pioltello Limito presso i magazzini generali della Eurodocks e trasferimento della sezione doganale funzionante presso i magazzini generali milanesi dall'attuale sede di Milano a quella di Pioltello Limito.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 giugno 1972, n. 424, concernente il riordinamento delle dogane della Repubblica;

Visto il decreto ministeriale 18 dicembre 1972, che ha stabilito la delimitazione della competenza territoriale delle circoscrizioni doganali e dei compartimenti doganali, le dogane principali e le dogane secondarie, la categoria delle dogane, le sezioni doganali, i posti doganali ed i posti di osservazione dipendenti da ciascuna dogana, nonché la competenza per materia delle dogane di seconda e terza categoria;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43;

Visto in particolare l'art. 9 di detto decreto del Presidente della Repubblica n. 43/73 così come modificato dall'art. 1, punto 1), del decreto del Presidente della Repubblica 8 maggio 1985, n. 254, concernente l'attuazione della direttiva CEE n. 83/643, relativa alla agevolazione dei controlli fisici e delle formalità amministrative nei trasporti di merci tra Stati membri, previsto dall'art. 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 734;

Visti gli articoli 14 e 15 del regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126, che approva il regolamento generale concernente l'ordinamento e l'esercizio dei magazzini generali e la approvazione delle discipline doganali ai predetti magazzini generali;

Visto il decreto ministeriale 23 luglio 1984 emanato dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro delle finanze con il quale la società Eurodocks è stata autorizzata ad esercitare in Pioltello Limito (Milano), via Dante, 132, un magazzino generale per il deposito di merci nazionali, nazionalizzate ed estere;

Visto il decreto ministeriale 23 novembre 1985 concernente, tra l'altro, la istituzione di una sezione doganale destinata a funzionare presso i citati magazzini generali della società Eurodocks;

Visto il decreto ministeriale 20 settembre 1986 emanato dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro delle finanze, con il quale e stata:

dichiarata la decadenza della S.p.a. Eurodocks dalla autorizzazione accordatale con il citato decreto ministeriale 23 luglio 1984;

concessa l'autorizzazione alla S.p.a. Magazzini generali milanesi all'esercizio di un magazzino generale per il deposito di merci nazionali, nazionalizzate ed estere presso gli impianti di Pioltello-Limito, via Dante, 132;

Visto il citato decreto ministeriale 18 dicembre 1972 nel quale risulta istituita, tra l'altro, la sezione doganale presso i Magazzini generali milanesi;

Ritenuta la necessità di sopprimere la sezione doganale istituita con decreto ministeriale 23 novembre 1985 presso il magazzino generale gestito dalla Eurodocks S.p.a. per effetto dell'avvenuta decadenza della ditta medesima dall'esercizio del suddetto magazzino generale di cui al decreto ministeriale 20 settembre 1986;

Vista l'istanza 22 gennaio 1986 con la quale la S.p.a. Magazzini generali milanesi ha chiesto il trasferimento della sezione doganale attualmente operante presso i propri impianti di via M. Gioia n. 35, alle nuove strutture di Pioltello-Limito, via Dante, 132;

Considerata la necessità di provvedere in merito;

Decreta:

Art. 1.

La sezione doganale destinata a funzionare presso i magazzini generali della Eurodocks S.p.a. di Pioltello-Limito, via Dante, 132, è soppressa.

La sezione doganale prevista dal decreto ministeriale 18 dicembre 1972 (pubblicato nel supplemento ordinario n. 1 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 333 del 27 dicembre 1972), funzionante in Milano presso gli impianti della S.p.a. Magazzini generali milanesi alla via M. Gioia n. 35, è trasferita presso i magazzini generali gestiti dalla predetta S.p.a. Magazzini generali milanesi, siti in Pioltello-Limito (Milano), via Dante n. 132.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 giugno 1987

Il Ministro: GUARINO

87A5474

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore dall'accordo relativo al deposito internazionale dei disegni o modelli industriali concluso a L'Aja il 6 novembre 1925, così come revisionato dall'atto adottato a L'Aja il 28 novembre 1960, e dell'atto complementare di Stoccolma del 14 luglio 1967.

L'11 maggio 1987, in base ad autorizzazione disposta con legge n. 744 del 24 ottobre 1980, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 310 del 12 novembre 1980 ed a seguito dell'approvazione della legge n. 60 del 14 febbraio 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 1987, recante norme di attuazione dell'accordo de L'Aja del 6 novembre 1925 e successive revisioni, è stato depositato a Ginevra, presso il direttore generale dell'OMPI, lo strumento di ratifica dell'accordo relativo al deposito internazionale dei disegni e dei modelli industriali, adottato a L'Aja il 6 novembre 1925, così come revisionato dall'atto adottato a L'Aja il 28 novembre 1960 («Atto Aja 1960») con protocollo e regolamento di esecuzione.

In pari data è stato altresì depositato, sulla base della legge sopra citata, lo strumento di adesione relativo all'atto complementare adottato a Stoccolma il 14 luglio 1967 apportante modifiche ed integrazioni all'«Atto Aja 1960».

Il suddetto «Atto Aja 1960» è entrato in vigore per l'Italia, ai sensi dell'art. 26, par. 2, il 13 giugno 1987.

L'atto complementare di Stoccolma entrerà in vigore per l'Italia, ai sensi dell'art. 9, par. 2, il 13 agosto 1987.

Il protocollo allegato all'«Atto Aja 1960» non è ancora entrato in vigore sul piano internazionale non essendo stato raggiunto il numero prescritto di ratifiche o adesioni.

87A5418

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di prima fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di prima fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Facoltà di giurisprudenza:

istituzioni di diritto privato.

Facoltà di scienze politiche:

teoria e politica dello sviluppo economico;
teoria e tecnica delle comunicazioni di massa.

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Facoltà di farmacia:

analisi chimico-farmaceutica II (analisi quantitativa).

Facoltà di ingegneria:

geofisica applicata all'ingegneria;
chimica applicata.

Facoltà di lettere e filosofia:

storia dell'Europa medioevale;
storia contemporanea.

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

fisica superiore.

UNIVERSITÀ DI PISA

Facoltà di agraria:

economia agraria;
arboricoltura speciale.

Facoltà di lettere e filosofia:

storia della storiografia;
filosofia della scienza.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A5457

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

Facoltà di scienze politiche:

storia economica;
lingua spagnola;
lingua francese;
scienza delle finanze;
diritto internazionale privato;
statistica economica;
storia dei trattati e politica internazionale.

Facoltà di farmacia:

analisi chimico farmaceutica II (analisi quantitativa).

UNIVERSITÀ DI CATANIA

Facoltà di ingegneria:

elettrochimica;
disegno di macchine.

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Facoltà di ingegneria:

architettura e composizione architettonica.

Facoltà di lettere e filosofia:

lingua e letteratura francese.

UNIVERSITÀ DI GENOVA

Facoltà di farmacia:

saggi e dosaggi farmacologici;
farmacologia molecolare.

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

fisica generale.

UNIVERSITÀ DI LECCE

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

astronomia.

UNIVERSITÀ DI MESSINA

Facoltà di medicina e chirurgia:

microbiologia;
farmacologia;
farmacologia;
tecniche chirurgiche complementari in terapia oncologica;
chirurgia di pronto soccorso.

UNIVERSITÀ DI MILANO

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

fisica;
complementi di fisica generale;
esercitazioni di chimica fisica;
chimica fisica;
sistemi per l'elaborazione dell'informazione.

Facoltà di medicina e chirurgia:

tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio;
anatomia umana normale;
anatomia umana normale;
chimica biologica.

UNIVERSITÀ DI MODENA

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

esperimentazioni di fisica II;
fisiologia vegetale.

ISTITUTO UNIVERSITARIO NAVALE DI NAPOLI

Facoltà di economia marittima:

ragioneria generale ed applicata in particolare alle imprese di navigazione;
statistica metodologica ed economica;
diritto tributario.

ISTITUTO UNIVERSITARIO ORIENTALE DI NAPOLI

Facoltà di scienze politiche:

storia delle dottrine politiche;
lingua inglese.

UNIVERSITÀ DI PADOVA

Facoltà di giurisprudenza:

diritto bancario.

Facoltà di lettere e filosofia:

lingua e letteratura tedesca;
lingua e letteratura inglese;
storia della storiografia;
antichità greche romane.

Facoltà di magistero:

tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati;
storie delle Venezie;
igiene;
geografia.

Facoltà di ingegneria:

vettori e veicoli speciali;
complementi di macchine.

Facoltà di medicina e chirurgia:

chimica biologica;
endocrinologia e medicina costituzionale;
nefrologia medica;
immunologia;
semeiotica medica;
semeiotica medica;
semeiotica medica;
terapia medica sistematica;
terapia medica sistematica.

UNIVERSITÀ DI PISA

Facoltà di lettere e filosofia:

grammatica greca;
filologia iranica.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di medicina e chirurgia:

metodologia clinica;
materiali dentari;
genetica medica.

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

geomagnetismo;
fisica sanitaria;
fisica sperimentale;
laboratorio di fisica I;
laboratorio di fisica II;
fisica.

UNIVERSITÀ DI SIENA

Facoltà di lettere e filosofia:

storia delle arti minori.

UNIVERSITÀ DI TORINO

Facoltà di magistero:

pedagogia.

Facoltà di agraria:

chimica propedeutica I per agraria.

UNIVERSITÀ DI UDINE

Facoltà di agraria:

anatomia degli animali domestici.

UNIVERSITÀ DI VERONA

Facoltà di magistero:

pedagogia speciale;
filosofia della storia;
filosofia della scienza;
storia romana;
storia della filosofia.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A5322

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Proposta del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini di modificazione al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Frascati».

Il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, istituito a norma dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, esaminata la domanda intesa ad ottenere la modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Frascati» riconosciuta con decreto del Presidente della Repubblica del 3 marzo 1966 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 119 del 16 maggio 1966), propone che nel disciplinare di produzione siano modificati per intero gli articoli 3, 4 e 8 ed in parte l'art. 7, secondo il testo di cui appresso.

Le eventuali istanze e controdeduzioni alla suddetta proposta di modifica del disciplinare di produzione dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale.*

Proposta di modifica disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata «Frascati»

Art. 1:

invariato.

Art. 2:

invariato.

Si propone di sostituire per intero il testo dell'art. 3 con il seguente testo:

«Art. 3. — La zona di produzione delle uve del vino "Frascati" comprende il comprensorio già delimitato con decreto ministeriale 2 maggio 1933, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 137 del 13 giugno 1933, nonché i territori per i quali sono state attualmente rilevate le condizioni previste al secondo comma dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930. Tale zona comprende per intero il territorio amministrativo dei comuni di Frascati, Grottaferrata, Monteporzio Catone, ed in parte quelli di Roma e Montecompatri.

Tale zona è così delimitata:

sulla via Casilina, appena superato il km 21 al ponte di Pantano, il limite segue in direzione sud-est il Fosso Valpignola sino ad incontrare il confine comunale tra Roma e Montecompatri per proseguire lungo questi in direzione sud-est fino ad incontrare, in località Marmorelle, quello dell'isola amministrativa del comune di Colonna.

Prosegue quindi verso sud lungo il confine tra Roma e Colonna prima e Roma e Montecompatri poi ed in prossimità della Fontana del Piscaro segue nuovamente per breve tratto verso sud il confine tra Colonna e Roma, fino a raggiungere la strada Colonna-Frascati in prossimità del km 6,200. Segue quindi tale strada in direzione sud-ovest fino al km 4,300 circa, dove incrocia il confine comunale di Monteporzio Catone (località Pallotta); segue questi verso sud per proseguire poi nella stessa direzione lungo quello tra Montecompatri e Grottaferrata, sino a raggiungere il confine di Rocca di Papa in prossimità del C. dei Guardiani; da qui prosegue verso ovest lungo il confine tra Grottaferrata e Rocca di Papa, fino ad incontrare quello del comune di Marino; segue quindi verso ovest e poi verso nord-ovest il confine tra Grottaferrata e Marino ed all'altezza di colle dell'Asino, prosegue verso nord-ovest per il confine tra Roma e Ciampino, raggiungendo il km 2 sulla via Anagnina.

Dal km 2 sulla via Anagnina segue una retta immaginaria verso nord-est che raggiunge il km 12,800 della via Tuscolana (s.s. n. 215), segue quindi la via Tuscolana verso sud-est e a ponte Linari prosegue verso nord per la strada di Tor Vergata fino a raggiungere la via Casilina (s.s. n. 6) in prossimità di Torre Nuova.

Seguendo quindi la via Casilina verso est giunge, appena superato il km 21, al ponte di Pantano, da dove è iniziata la delimitazione.

Alla zona di produzione delle uve sopradescritta va ad aggiungersi quella dell'isola amministrativa del comune di Grottaferrata sita a nord-est del km 2 della via dei Laghi (s.s. n. 217) e compresa tra i confini di Rocca di Papa, Marino e Castelgandolfo».

Si propone di sostituire il testo dell'art. 4 con il seguente testo:

«Art. 4. — Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti devono essere quelle tradizionali della zona e comunque atte a conferire alle uve ed al vino derivato, le specifiche caratteristiche di qualità.

Sono pertanto da considerare idonei unicamente i vigneti di giacitura ed orientamento adatti i cui terreni di origine vulcanica siano ricchi di potassio, di fosforo, di microelementi, poveri di azoto e di calcio, sciolti, permeabili, asciutti, ma non aridi.

I sesti di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura, devono essere quelli generalmente usati, comunque atti a non modificare le caratteristiche dell'uva e del vino.

È esclusa ogni pratica di forzatura ed in particolare l'irrigazione dei vigneti.

La produzione di uva ammessa per il vino "Frascati" non deve essere superiore a 150 q.li per ettaro di coltura specializzata. A tale limite, anche in annate eccezionalmente favorevoli, la produzione dovrà essere riportata attraverso una accurata cernita delle uve, purché quella globale del vigneto non superi del 20% il limite medesimo.

La resa massima delle uve in vino non dovrà essere superiore al 70%.

Qualora la resa uva vino superi il limite sopra riportato l'eccedenza non avrà diritto alla D.O.C

La regione Lazio, con proprio decreto, sentite le organizzazioni di categoria interessate di anno in anno, prima della vendemmia tenuto conto delle condizioni ambientali di coltivazione può stabilire un limite massimo di produzione e/o di utilizzazione di uva per ettaro inferiore a quello fissato dal presente disciplinare, dandone immediata comunicazione al Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed al comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini».

Art. 5:

invariato.

Art. 6:

invariato.

Si propone di sostituire il testo del secondo comma dell'art. 7 con il seguente testo:

«Art. 7. — È in facoltà del Ministro dell'agricoltura e delle foreste, anche su proposta delle categorie interessate, di modificare con proprio decreto i limiti minimi relativi all'acidità totale e all'estratto secco netto».

Si propone di sostituire l'intero testo dell'art. 8 con il seguente testo:

«Art. 8. — Il vino Frascati proveniente da uve che assicurino una gradazione alcoolica complessiva minima naturale di almeno 11,5 può portare in etichetta la menzione "superiore"

Sono, inoltre, consentite le indicazioni geografiche che facciano riferimento a località di produzione delimitate.

Sulle bottiglie ed altri recipienti contenenti il vino "Frascati" può figurare l'annata di produzione delle uve.

Tale indicazione è sempre obbligatoria per il tipo superiore.

È vietato l'uso di menzione diverse da quelle previste dal presente disciplinare ivi compresi gli aggettivi "extra" "fine" "scelto", "selezionato" "riserva" e simili».

87A5364

AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

Proroga dei termini per la presentazione degli elenchi della domanda ammissibile agli aiuti comunitari ai piccoli produttori di latte per la campagna lattiera 1985-86.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

PRESIDENTE DELL'AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

Visto il regolamento CEE n. 804/68 del Consiglio, del 26 giugno 1968, e successive modificazioni, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari (Gazzetta Ufficiale CEE n. L/148 del 28 giugno 1968);

Visto il regolamento CEE n. 1079/77 del Consiglio, del 17 maggio 1977, relativo ad un prelievo di corresponsabilità ed a misure destinate ad ampliare i mercati del settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari (Gazzetta Ufficiale CEE n. L/131 del 26 maggio 1977);

Visto il regolamento CEE n. 1207/84 del Consiglio del 27 aprile 1984 (Gazzetta Ufficiale CEE n. L/115 del 1° maggio 1984) che stabilisce le disposizioni intese a sostenere i redditi dei piccoli produttori di latte durante la campagna lattiera 1984-85 e 1985-86;

Visto il regolamento CEE n. 2710/84 della commissione del 26 settembre 1984 (Gazzetta Ufficiale CEE n. L/258 del 27 settembre 1984) che stabilisce i criteri per la distribuzione da parte degli Stati membri degli importi fissati dal succitato regolamento CEE n. 1207/84 per i piccoli produttori di latte;

Visto il decreto-legge 16 giugno 1978, n. 282, convertito in legge 1° agosto 1978, n. 426, contenente modalità di applicazione dei regolamenti CEE n. 1079/77 del Consiglio e n. 1822/77 della commissione, relativi alla istituzione di un prelievo di corresponsabilità sulla produzione del latte bovino;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 610 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 235 del 26 agosto 1982) riguardante il riordinamento dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo;

Visto il decreto del 24 ottobre 1985 (*Gazzetta Ufficiale* n. 260 del 5 novembre 1985) con il quale il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha emanato le disposizioni per l'attuazione nel territorio nazionale delle sopracitate disposizioni comunitarie intese a sostenere i redditi dei piccoli produttori di latte, ed in particolare l'art. 2 che demanda all'AIMA la fissazione delle modalità e dei termini di presentazione delle domande di aiuto;

Visto il D.P.A. n. 3961 del 13 marzo 1986 (*Gazzetta Ufficiale* n. 69 del 24 marzo 1986) con il quale l'AIMA fissa le modalità per l'attuazione degli interventi di cui sopra ed i termini per la presentazione degli elenchi al 30 settembre 1986;

Ritenuta l'urgenza di provvedere ad una proroga di detto termine al 30 aprile 1987;

Decreta:

Il termine fissato all'art. 4 del D.P.A. 13 marzo 1986 citato in premessa, per la presentazione degli elenchi delle domande ammissibili ai benefici di cui al regolamento CEE n. 2710/84, è prorogato al 30 aprile 1987.

Roma, addì 16 giugno 1987

Il Ministro-Presidente: PANDOLFI

87A5422

Determinazione della quota spettante per ogni capo allevato agli aiuti comunitari ai piccoli produttori di latte per la campagna lattiera 1985-86.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

PRESIDENTE DELL'AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

Visto il regolamento CEE n. 804/68 del Consiglio, del 26 giugno 1968, e successive modificazioni, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari (Gazzetta Ufficiale CEE n. L/148 del 28 giugno 1968);

Visto il regolamento CEE n. 1079/77 del Consiglio, del 17 maggio 1977, relativo ad un prelievo di corresponsabilità ed a misure destinate ad ampliare i mercati del settore del latte e dei prodotti lattiero caseari (Gazzetta Ufficiale CEE n. L/131 del 26 maggio 1977);

Visto il regolamento CEE n. 1207/84 del Consiglio del 27 aprile 1984 (Gazzetta Ufficiale CEE n. L/115 del 1° maggio 1984) che stabilisce le disposizioni intese a sostenere i redditi dei piccoli produttori di latte durante la campagna lattiera 1984-85 e 1985-86;

Visto il regolamento CEE n. 2710/84 della commissione del 26 settembre 1984 (Gazzetta Ufficiale CEE n. L/258 del 27 settembre 1984) che stabilisce i criteri per la distribuzione da parte degli Stati membri degli importi fissati dal succitato regolamento CEE n. 1207/84 per i piccoli produttori di latte;

Visto il regolamento CEE n. 1988/85 della commissione del 18 luglio 1985 (Gazzetta Ufficiale CEE n. L 186/21 del 19 luglio 1985) con il quale il termine per la corresponsione degli aiuti di che trattasi è stato fissato anteriormente al 1° aprile 1986;

Visto il regolamento CEE n. 3262/85 della commissione del 21 novembre 1985 (Gazzetta Ufficiale CEE n. L 311 del 22 novembre 1985) il quale stabilisce che la ripartizione tra i produttori dei previsti aiuti deve essere effettuata anteriormente al 1° gennaio 1987;

Visto il regolamento CEE n. 364/87 della commissione del 4 febbraio 1987 il quale stabilisce che la ripartizione tra i produttori dei previsti aiuti deve essere effettuata anteriormente al 1° luglio 1987;

Visto il decreto-legge 16 giugno 1978, n. 282, convertito in legge 1° agosto 1978, n. 426, contenente modalità di applicazione dei regolamenti CEE n. 1079/77 del Consiglio e n. 1822/77 della commissione, relativi alla istituzione di un prelievo di corresponsabilità sulla produzione del latte bovino;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 610 (supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 235 del 26 agosto 1982) riguardante il riordinamento dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo;

Visto il decreto del 24 ottobre 1985 (*Gazzetta Ufficiale* n. 260 del 5 novembre 1985) con il quale il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha emanato le disposizioni per l'attuazione nel territorio nazionale delle sopracitate disposizioni comunitarie intese a sostenere i redditi dei piccoli produttori di latte, ed in particolare l'art. 2 che demanda all'AIMA la fissazione delle modalità e dei termini di presentazione delle domande di aiuto;

Visto il D.P.A. n. 3961 del 13 marzo 1986 (*Gazzetta Ufficiale* n. 69 del 24 marzo 1986) con il quale l'AIMA fissa le modalità per l'attuazione degli interventi di cui sopra ed i termini per la presentazione degli elenchi al 30 settembre 1986;

Visto il D.P.A. n. 10154 del 16 giugno 1987 con il quale il termine per la presentazione degli elenchi è stato prorogato al 30 aprile 1987;

Visti gli elenchi presentati, a tale data, da parte degli organismi regionali incaricati della istruttoria;

Ritenuta la necessità di comunicare l'importo unitario dell'aiuto spettante per la campagna lattiera 1985/86 per ogni vacca da latte per la quale è stato accertato il diritto al beneficio;

Decreta:

Art. 1.

L'aiuto comunitario spettante, per la campagna lattiera 1985-86, ai piccoli produttori di latte è determinato in L. 52.400 per ogni vacca da latte per la quale è stato accertato, da parte degli organismi regionali, il diritto al beneficio.

Art. 2.

L'AIMA provvederà al pagamento dell'aiuto ad ogni singolo produttore di latte mediante assegni circolari che verranno emessi dagli istituti di credito incaricati del servizio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 giugno 1987

Il Ministro-Presidente: PANDOLFI

87A5423

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Determinazione della data e dell'ora di inizio delle riunioni giornaliere del mercato ristretto presso le borse valori di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino. (Deliberazione 23 giugno 1987, n. 2947).

LA COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Vista la legge 7 giugno 1974, n. 216 e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1975, n. 138, e successive modificazioni;

Vista la legge 23 febbraio 1977, n. 49;

Visto il regolamento per la negoziazione dei titoli non ammessi alla quotazione ufficiale nelle borse valori approvato con delibera n. 233 del 24 giugno 1977 e modificato con delibera n. 2725 del 19 febbraio 1987;

Vista la delibera n. 2726 del 19 febbraio 1987 con la quale si è disposto che, con decorrenza da stabilire, le riunioni del mercato ristretto presso le borse valori di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino si terranno contemporaneamente in tutti i giorni di borsa aperta con inizio alle ore 9,30;

Ritenuta la necessità di dare attuazione alla predetta delibera e ritenuto altresì opportuno anticipare l'orario di inizio delle riunioni alle ore 9, onde evitare possibilità di sovrapposizione con l'orario stabilito per le negoziazioni dei titoli ammessi alla quotazione ufficiale;

Delibera:

A decorrere dal 1° luglio 1987, le riunioni del mercato ristretto presso le borse valori di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma e Torino si terranno contemporaneamente in tutti i giorni di borsa aperta con inizio alle ore 9.

La presente delibera sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino della Consob.

Roma, addì 23 giugno 1987

Il presidente vicario: PAZZI

87A5555

PREFETTURA DI TRIESTE

Ripristino di cognome nella forma originaria

Con decreto prefettizio 18 giugno 1987, n. 1-13/2-1165, il decreto prefettizio 9 agosto 1929, n. 11419/10604, con il quale il cognome del signor Guglielmo Krammer, nato ad Isola d'Istria il 24 maggio 1902, venne ridotto nella forma italiana di «Ramieri», a norma del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, convertito in legge 24 maggio 1926, n. 878, con estensione alla moglie Iole Zennaro e ai figli Marcello Claudio e Decio Romano, è stato revocato, in seguito ad istanza prodotta il 2 giugno 1987 dal nipote del predetto, signor Paolo Ramieri di Decio, nato a Cagliari il 29 giugno 1958, residente a Quartu Sant'Elena (Cagliari) in via Nenni, 136, il cui cognome è restituito, pertanto, nella forma originaria di «Krammer».

Uguale restituzione viene fatta per il cognome «Ramieri» assunto dalla moglie del predetto, signora Maura Sulis, nata a S. Vero Milis (Oristano) il 17 dicembre 1959.

Il sindaco di Quartu Sant'Elena è incaricato di provvedere a tutti gli adempimenti di cui al decreto ministeriale 5 agosto 1926 sopracitato e alla notificazione del predetto decreto prefettizio all'interessato.

87A5459

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Rinvio della pubblicazione del diario della prova pratica di dattilografia del concorso, per esami, a trecentosedici posti di coadiutore dattilografo giudiziario nel ruolo del personale di dattilografia.

Le date e la sede per l'espletamento della prova pratica di dattilografia del concorso, per esami, a trecentosedici posti di coadiutore dattilografo giudiziario nel ruolo del personale di dattilografia del Ministero di grazia e giustizia, indetto con decreto ministeriale 3 ottobre 1985, modificato con decreto ministeriale 3 aprile 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 12 del 16 gennaio 1986, saranno stabilite con successivo decreto che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 15 marzo 1988.

La presente pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica.

87A5460

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario e sedi di esame della prova scritta del concorso, per esami e titoli, a posti di direttore didattico

La prova scritta del concorso a posti di direttore didattico in prova (decreto ministeriale 21 gennaio 1987) avrà luogo in Roma il giorno 15 ottobre 1987.

Le sedi relative alla prova scritta sono le seguenti:

liceo classico «Virgilio», via Giulia, 38: candidati i cui cognomi iniziano con le lettere dalla A alla C;

istituto tecnico industriale «Darwin», via di Villa Pamphili, 86: dalla lettera D alla lettera H;

istituto tecnico nautico «Colonna», via Pincherle, 201: dalla lettera I alla lettera N;

istituto tecnico industriale «G. Ferraris», via di Villa Pamphili, 71: dalla lettera O alla lettera R;

istituto professionale «De Amicis», largo Galvani, 6: dalla lettera S alla lettera Z.

Per il personale femminile coniugato, si fa riferimento al cognome da nubile.

Tutti i candidati sono ammessi alla prova scritta, con riserva di accertamento del possesso dei requisiti prescritti.

L'ingresso alle sedi è fissato alle ore 7,45.

87A5461

Diario della prova scritta del concorso pubblico, per esami, a due posti di ricercatore astronomo presso l'osservatorio astronomico di Bologna.

La prova scritta del concorso pubblico, per esami, a due posti nel ruolo dei ricercatori astronomi degli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano, con sede di servizio presso l'osservatorio astronomico di Bologna, indetto con D.D. n. 1 dell'8 novembre 1986, registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Bologna, il 6 febbraio 1987, registro n. 3, foglio n. 63, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 61 del 14 marzo 1987, avrà luogo il giorno 20 luglio 1987, alle ore 8,30, in un'aula del dipartimento di astronomia dell'Università degli studi di Bologna, via Zamboni, 33.

87A5428

Avviso relativo alla sospensione del concorso ordinario, per esami e titoli, per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola elementare.

Il Ministro della pubblica istruzione, considerato che, a seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge 3 giugno 1987, n. 215, deve intendersi modificata la disciplina relativa alla indizione e validità delle graduatorie dei concorsi riservati al personale della scuola e che, di conseguenza deve ritenersi modificato anche il biennio scolastico di riferimento del concorso magistrale ordinario bandito in applicazione della ordinanza ministeriale 30 luglio 1986, n. 218, con ordinanza n. 186 del 25 luglio 1987 ha disposto il mantenimento della sospensione dello svolgimento del concorso stesso.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 ottobre 1987 sarà dato avviso delle ulteriori determinazioni al riguardo.

87A5489

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso pubblico, per esami, a centotrentuno posti nella qualifica di vice consigliere di ragioneria dell'Amministrazione civile dell'interno.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Vista la legge 1° aprile 1981, n. 121, concernente il nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 340, avente per oggetto l'ordinamento e l'organizzazione degli uffici dell'Amministrazione civile del Ministero dell'interno;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312, relativa al il nuovo assetto retributivo funzionale del personale civile e militare dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, contenente il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto l'art. 40 della legge 20 settembre 1980, n. 574;

Visto il decreto ministeriale 3 gennaio 1983, registrato alla Corte dei conti il 18 marzo 1983, registro n. 7 Interno, foglio n. 163, modificato con decreto ministeriale 20 aprile 1985, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1985, registro n. 34 Interno, foglio n. 107, contenente norme concernenti la disciplina dei concorsi pubblici di accesso alle qualifiche del personale dell'Amministrazione civile dell'interno e dei concorsi interni per la partecipazione ai corsi di formazione professionale per il passaggio a qualifiche superiori;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro del tesoro in data 6 maggio 1986, registrato alla Corte dei conti il 7 luglio 1986, registro n. 6 Presidenza, foglio n. 344, con il quale l'Amministrazione civile dell'interno è stata autorizzata, tra l'altro, a bandire un pubblico concorso per la copertura di cinquantuno posti di vice consigliere di ragioneria;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro del tesoro in data 22 novembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 1987, registro n. 23 Presidenza, foglio n. 172, con cui l'Amministrazione civile dell'interno è stata autorizzata a bandire un concorso pubblico per ottanta posti di vice consigliere di ragioneria; (comma aggiunto con decreto ministeriale 20 febbraio 1987, registrato alla Corte dei conti il 28 febbraio 1987, registro n. 8, foglio n. 47);

Ritenuto che non è possibile prevedere il numero dei candidati e che, pertanto, si rende indispensabile stabilire successivamente il diario, la sede o le sedi in cui si svolgeranno le prove d'esame;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1981, n. 283, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 1981, n. 432;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 giugno 1981, n. 310, concernente la corresponsione di miglioramenti economici al personale statale;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Decreta:

Art. 1

E indetto un concorso pubblico, per esami, a centotrentuno posti nella qualifica di vice consigliere di ragioneria della carriera direttiva di ragioneria dell'amministrazione civile dell'interno.

Dei predetti centotrentuno posti tre sono riservati, ai sensi dell'art. 40 della legge 20 settembre 1980, n. 574, agli ufficiali delle Forze armate che abbiano terminato senza demerito la ferma biennale prevista dall'art. 37 della citata legge n. 574 del 1980 e che siano in possesso del titolo di studio richiesto dal presente bando.

Il candidato deve indicare nella domanda di partecipazione al concorso più sedi — delle quali almeno una dell'Italia centro settentrionale — in ordine di preferenza, cui chiede di essere assegnato a prestare servizio in caso di nomina.

I vincitori nominati all'impiego non potranno, nei primi quattro anni dall'ingresso in carriera, chiedere ed ottenere di essere trasferiti o comunque comandati a prestare servizio in sede diversa da quella alla quale sono stati assegnati come prima destinazione.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Titolo di studio: diploma di laurea in economia e commercio o altro titolo equipollente per legge conseguito presso una università della Repubblica italiana o presso altro istituto di istruzione universitaria equiparato.

I titoli equipollenti alla laurea in economia e commercio sono i seguenti:

laurea in scienze ex coloniali (legge 8 marzo 1958, n. 194);

laurea in «scienze economico-marittime», conferita dall'Istituto universitario navale di Napoli (legge 1° febbraio 1960, n. 67);

laurea in sociologia, conferita dal libero istituto superiore di scienze sociali di Trento e dalle università statali e libere riconosciute a norma delle disposizioni vigenti (legge 6 dicembre 1971, n. 1076, integrata dall'art. 1 della legge 15 ottobre 1982, n. 757);

laurea in scienze economiche e bancarie e laurea in scienze economiche, (legge 29 novembre 1971, n. 1089);

laurea in economia politica ed in economia aziendale, conferita dalle facoltà di economia e commercio delle università statali e di quelle non statali riconosciute per rilasciare titoli aventi valore legale (legge 8 gennaio 1979, n. 10);

laurea in scienze economiche e sociali, conferita dalla facoltà di scienze economiche e sociali dell'Università della Calabria (legge 8 gennaio 1979, n. 10);

laurea in scienze bancarie ed assicurative nonché in discipline economiche e sociali, conferite dalle facoltà di economia e commercio delle università statali e di quelle non statali riconosciute per rilasciare titoli aventi valore legale (legge 15 ottobre 1982, n. 757)

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti alla data del presente bando. In particolare, tale limite è elevato:

1*a)* di un anno per coloro che siano coniugati alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

1*b)* di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui al punto 1*a)* si cumula con quella di cui al punto 1*b)*, purché non si superino complessivamente i 40 anni;

2) ad anni 40 per coloro che siano stati deportati in territorio nemico, per i profughi e per coloro i quali è per legge esteso lo stesso beneficio.

Il beneficio di cui al punto 2) assorbe ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante;

3) ad anni 45 per i mutilati, per gli invalidi di guerra e per servizio, ed, in genere, per coloro i quali è per legge esteso lo stesso beneficio.

Il beneficio di cui al punto 3), assorbe ogni altra elevazione dei limiti di età eventualmente spettante.

Si prescinde dai limiti di età nei confronti:

I) dei dipendenti di ruolo dello Stato;

II) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio a domanda o d'autorità in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

III) del personale militare di cui alla legge 26 maggio 1965, n. 229.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Esercizio dei diritti civili e politici.

E) Sana e robusta costituzione fisica e mancanza di difetti o imperfezioni che possano influire sul rendimento in servizio.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

F) Essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

Ai sensi dell'art. 12, del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 340, sono esclusi dalla partecipazione al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero abbiano riportato condanna a pena detentiva per reati non colposi o siano stati sottoposti a misure di prevenzione.

I requisiti richiesti per l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione.

L'amministrazione può disporre, in ogni momento, con motivato decreto ministeriale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 3.

Presentazione domande - Termini e modalità

La domanda di ammissione al concorso, da redigersi sul modello disponibile presso le prefetture e su cui dovrà essere apposta la prescritta marca da bollo, dovrà essere presentata direttamente alla prefettura della provincia nella quale il candidato risiede, entro il termine perentorio di trenta giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento, entro lo stesso termine perentorio di trenta giorni alla prefettura suindicata. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il ritardo nella presentazione o nell'arrivo delle domande alla prefettura competente a riceverle, quale ne sia la causa anche se non imputabile al candidato, importa la inammissibilità di quest'ultimo al concorso, salvo l'ipotesi prevista nel comma precedente.

Delle domande presentate a mano alla prefettura verrà rilasciata ricevuta.

I candidati residenti nelle province di Trento e Bolzano e nella regione Valle d'Aosta dovranno presentare direttamente o inoltrare a mezzo posta le domande rispettivamente agli uffici del commissario del Governo per la provincia di Trento e Bolzano e del presidente della giunta regionale della Valle d'Aosta.

Il personale di ruolo e non di ruolo delle amministrazioni dello Stato, avente titolo a partecipare al concorso, farà pervenire la domanda, entro il termine sopraindicato, a mezzo dell'ufficio ove presta servizio, alla prefettura della relativa provincia.

Nella domanda gli aspiranti debbono dichiarare:

1) il cognome e nome (le donne coniugate debbono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome e il cognome da coniugate);

2) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso in cui abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite;

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

5) le condanne eventualmente riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale e successiva riabilitazione anche se non revocata) ed i procedimenti penali od amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione eventualmente pendenti al loro carico, nonché l'eventuale esistenza di qualsiasi precedente giudiziario iscrivibile nel casellario giudiziale a norma dell'art. 604 del codice di procedura penale.

La dichiarazione va comunque resa anche se negativa;

6) titolo di studio con l'indicazione dell'università che lo ha rilasciato e della data in cui è stato conseguito;

7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego (la dichiarazione deve essere effettuata anche se negativa);

9) l'indirizzo completo di codice di avviamento postale e numero telefonico presso il quale devono essere fatte le comunicazioni relative al presente concorso.

Il candidato ha inoltre l'obbligo di comunicare a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento alla prefettura alla quale è stata inoltrata la domanda di partecipazione le successive eventuali variazioni di recapito.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte od incomplete indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici. La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario delegato dal sindaco ovvero dal funzionario competente a ricevere la documentazione relativa al concorso.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio; per i militari quello del comandante del reparto di appartenenza.

I candidati le cui domande di partecipazione non contengano tutte le indicazioni sopra indicate saranno esclusi dal concorso con motivato decreto ministeriale.

Art. 4.

Commissione giudicatrice

Con successivo decreto ministeriale verrà nominata la commissione giudicatrice del concorso.

Art. 5.

Prove d'esame

Le prove d'esame consistono in due prove scritte e in un colloquio.

Le prove scritte attengono alle seguenti materie:

1) economia politica e politica economica;

2) amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato.

Il colloquio verte sulle materie delle prove scritte e sulle seguenti altre: elementi di diritto costituzionale ed amministrativo; istituzioni di diritto privato; scienza delle finanze e diritto tributario; ragioneria pubblica e privata; computisteria e calcolo finanziario; statistica; tecnica del bilancio; legislazione in materia di finanza locale:

legge 5 agosto 1978, n. 468: riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio;

legge 19 maggio 1976, n. 335: principi fondamentali e norme di coordinamento in materia di bilancio e di contabilità delle regioni;

decreto del Presidente della Repubblica 19 giugno 1979, n. 421: coordinamento delle disposizioni regolanti la contabilità delle province e dei comuni con le disposizioni di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 468 e di cui alla legge 19 maggio 1976, n. 335;

legislazione speciale amministrativa concernente i servizi contabili;

decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1979, n. 718: approvazione del regolamento per le gestioni dei cassieri e dei consegnatari delle amministrazioni dello Stato;

decreto del Presidente della Repubblica 27 luglio 1981, n. 489: regolamento per i lavori, le provviste ed i servizi da eseguirsi in economia da parte degli uffici centrali e periferici del Ministero dell'interno;

legge 1° aprile 1981, n. 121: nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;

decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 340: ordinamento del personale organizzazione degli uffici dell'amministrazione civile del Ministero dell'interno.

Art. 6.

Nella Gazzetta Ufficiale *del sessantacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando, verrà data la comunicazione della o delle sedi, del giorno e dell'ora in cui avranno luogo le prove scritte di cui al precedente art. 5.*

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e nei confronti di tutti i candidati.

Qualora le prove scritte abbiano luogo in più sedi decentrate, i candidati saranno assegnati alla sede in relazione alla prefettura alla quale gli stessi avranno presentato domanda.

A tale fine, le eventuali variazioni della residenza rispetto a quella dichiarata dai candidati all'atto della domanda non avranno alcun rilievo in ordine all'assegnazione alle sedi di esame.

La mancata presentazione dei candidati alla sede di esame, assegnata nell'avviso di cui sopra, comporterà l'esclusione degli stessi dal concorso a norma dell'art. 10 del regolamento per i concorsi citato in premessa.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, dovranno presentarsi nella sede loro assegnata, nel giorno e nell'ora stabiliti per l'effettuazione delle prove di cui al precedente art. 5.

L'assenza dagli esami comporta l'esclusione quale ne sia stata la causa che l'ha determinata.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità:

a) fotografia di data recente, applicata sul prescritto foglio in carta legale provvista della firma del concorrente, autenticata dal sindaco o dal notaio;

b) tessera postale;

c) patente automobilistica;

d) passaporto;

e) carta di identità;

f) porto d'armi;

g) tessera di riconoscimento rilasciata da una amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967,. n. 851.

Art. 7.

Al colloquio, che avrà luogo presso la sede nel giorno e nell'ora che verranno comunicati al candidato saranno ammessi gli aspiranti che avranno conseguito una votazione in media non inferiore ai sette decimi e non inferiore a sei decimi in ciascuna prova.

I candidati che al colloquio hanno conseguito una votazione non inferiore a sei decimi sono dichiarati idonei e collocati nella graduatoria finale di merito del concorso secondo l'ordine determinato dalla somma del punteggio medio delle prove scritte e di quello del colloquio.

Art. 8.

Le sedute dedicate al colloquio sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della com missione, è affisso, nel medesimo giorno, all'albo della sede di esame

Art. 9.

I candidati che nel colloquio abbiano riportato una votazione non inferiore ai sei decimi devono presentare ovvero trasmettere a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento al Ministero dell'interno - Direzione generale per l'amministrazione generale e per gli affari del personale - Direzione centrale del personale - Servizio affari generali del personale, reclutamento ed interventi assistenziali - Divisione V, entro e non oltre il termine perentorio di dieci giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'elenco di cui al precedente art. 8, i documenti comprovanti il possesso dei titoli di preferenza o precedenza nella nomina, giusta quanto disposto dalle vigenti disposizioni di legge.

Tali documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Non sono valutabili i titoli la cui documentazione non pervenga entro il termine di cui al precedente comma.

La presentazione di documenti diversi da quelli stabiliti o irregolarmente compilati comporta, senza necessità di particolare comunicazione, la decadenza dai relativi benefici.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi sempreché siano stati documentati entro i termini di cui al primo comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di concorso.

Art. 10.

Formazione, approvazione, pubblicità ed impugnativa della graduatoria e della dichiarazione dei vincitori

La votazione complessiva degli esami di concorso è stabilita dalla somma del punteggio medio delle prove scritte e di quello del colloquio.

La graduatoria, formata in base alla votazione complessiva ottenuta da ciascun candidato (tenuto conto delle preferenze di legge di cui al precedente articolo) viene approvata con decreto ministeriale.

Art. 11.

Con lo stesso decreto ministeriale, tenuto conto delle norme che danno titolo alle riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, vengono dichiarati i vincitori del concorso, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Le suddette riserve di posti non possono complessivamente superare la metà di quelli messi a concorso.

Qualora fra i concorrenti dichiarati idonei, ve ne siano taluni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 12.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei sono pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'interno.

Di tale pubblicazione viene data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dalla data della pubblicazione del suddetto avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 13.

Presentazione dei documenti da parte dei vincitori

I vincitori del concorso, risultanti dalla graduatoria di merito formata tenendo conto anche delle preferenze e delle precedenze, ove spettanti, nonché delle riserve dei posti, saranno immessi in servizio dopo l'adozione del decreto ministeriale di approvazione della graduatoria finale stessa.

Coloro che assumeranno servizio — che saranno nominati in prova — dovranno presentare, entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dalla effettiva immissione in servizio, la documentazione di seguito elencata, in carta bollata ai sensi delle disposizioni vigenti, relativa ai requisiti prescritti dal bando del concorso medesimo:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) originale o copia autenticata del titolo di studio di cui all'art. 2 del presente bando;

4) certificato attestante il godimento dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) certificato medico attestante la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente concorso.

Il certificato medico deve essere rilasciato da un medico militare o dal servizio sanitario del comune di residenza e deve contenere la dichiarazione che sono stati eseguiti gli accertamenti sierologici del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Per i mutilati ed invalidi di guerra, per gli invalidi per fatti di guerra e per gli invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, per gli invalidi per servizio e per gli invalidi civili ed assimilati, il certificato deve essere rilasciato dal servizio sanitario del comune di residenza e contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado d'invalidità, nonché delle condizioni attuali risultanti dall'esame obbiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute e sicurezza dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle funzioni dell'impiego per il quale concorre.

L'amministrazione ha facoltà, in ogni caso, di sottoporre a visita medica di controllo i candidati vincitori del concorso;

7) documento militare:

a) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciato dall'autorità militare competente. Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

b) per i candidati che siano dichiarati «abili arruolati» dal competente consiglio di leva ma che per qualsiasi motivo non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

I) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito e Aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare rilasciati dal distretto militare competente;

II) se assegnati in forza alla capitaneria di porto: certificato di esito di leva rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopraindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

c) per i candidati che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva:

I) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

II) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alla lista di leva marittima): certificato di esito di leva rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto;

d) per i candidati, infine, che non siano stati ancora sottoposti a giudizio del consiglio di leva: certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre ovvero analogo certificato, rilasciato dalla capitaneria di porto, se l'aspirante è stato assegnato alle liste di leva marittima.

I candidati che siano impiegati statali di ruolo, anche se in prova possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 3) e 6) del presente articolo, ma dovranno esibire anche una copia integrale dello stato matricolare rilasciato dall'amministrazione di appartenenza in bollo in data non anteriore a tre mesi da quella di effettiva immissione in servizio.

I documenti di cui ai numeri 2), 4), 5) e 6) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di immissione in servizio; quelli di cui ai numeri 2) e 4) dovranno, altresì, attestare che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati ad altre amministrazioni statali.

Per l'eventualità di regolarizzazione di uno o più documenti si applicano le disposizioni di cui all'art. 7, sesto comma, della legge 22 agosto 1985, n. 444.

La inosservanza dei termini prescritti nella presentazione dei documenti ovvero la mancanza anche di uno solo dei requisiti prescritti, nonché la mancata assunzione in servizio, senza giustificato motivo, nella sede assegnata, comporteranno la decadenza dal diritto di nomina del candidato, che verrà adottata con provvedimento ministeriale che sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno.

Art. 14.

I vincitori del concorso sono nominati nella qualifica di vice consigliere di ragioneria della carriera direttiva di ragioneria dell'Amministrazione civile dell'interno.

Ai vincitori medesimi spetterà lo stipendio annuo lordo di L. 6.400.000, l'indennità integrativa speciale, oltre alla tredicesima mensilità, le eventuali quote di aggiunta di famiglia e le eventuali competenze accessorie, previste per legge (compenso per lavoro straordinario, indennità di missione per incarichi fuori dalla sede di servizio, ecc.).

Il funzionario dirigente la divisione quinta della Direzione generale per l'amministrazione generale e per gli affari del personale - Servizio affari generali del personale, reclutamento ed interventi assistenziali, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 novembre 1986

p. *Il Ministro:* DI GIOVANNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 febbraio 1987
Registro n. 4 Interno, foglio n. 223

87A5425

Rinvio della pubblicazione del diario e delle sedi di espletamento delle prove scritte del concorso pubblico a duecentoquarantatre posti di segretario di ragioneria della qualifica funzionale sesta dell'Amministrazione civile dell'interno.

Attesi il rilevante numero di candidati e la impossibilità di reperimento di locali idonei, il diario, le sedi e le modalità di espletamento delle prove scritte del concorso pubblico a duecentoquarantatre posti di segretario di ragioneria della sesta qualifica funzionale dell'Amministrazione civile dell'interno, indetto con decreto ministeriale 11 luglio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 33 del 10 febbraio 1987, verranno resi noti mediante avviso che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* di sabato 10 ottobre 1987. Il predetto avrà valore di notifica nei confronti di tutti i candidati.

Le prove scritte avranno luogo presumibilmente nel corso del mese di dicembre 1987.

87A5426

Avviso relativo alla pubblicazione del decreto ministeriale concernente la disciplina dei corsi di riqualificazione professionale, indetti ai sensi dell'art. 31, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 340, riservati al personale operaio dell'Amministrazione civile dell'interno.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'interno, supplemento straordinario n. 4/*bis* in data 21 maggio 1987, è stato pubblicato il decreto ministeriale 16 aprile 1987 concernente la disciplina dei corsi di riqualificazione professionale per il personale operaio non inquadrato in alcuna delle qualifiche indicate nella tabella IV, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 340, indetti ai sensi dell'art. 31, ultimo comma, del citato decreto presidenziale.

Il termine di presentazione delle domande di partecipazione scadrà il giorno 20 luglio 1987.

87A5557

CORTE DEI CONTI

Graduatoria generale del concorso speciale pubblico, per esami, a sette posti di segretario o revisore nel ruolo della carriera di concetto da destinare agli uffici con sede in Firenze.

IL PRESIDENTE

Visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e le relative norme di esecuzione, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, relativo al riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto presidenziale 18 giugno 1971, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 281 dell'8 novembre 1971, con il quale sono stati stabiliti i nuovi programmi degli esami di ammissione e di passaggio nelle carriere direttiva, di concetto ed esecutiva della Corte dei conti;

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 1972, n. 319;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1975, n. 275;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 27 dicembre 1983, n. 730;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Vista la legge 7 agosto 1985, n. 428, con cui è stata aumentata la dotazione organica del personale dei ruoli della Corte dei conti;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1985, n. 555;

Visto il proprio decreto in data 3 marzo 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 5 aprile 1986, con il quale è stato indetto il concorso speciale pubblico, per esami, a sette posti di segretario o revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto da destinare agli uffici con sede in Firenze;

Visto il proprio decreto in data 13 dicembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 4 febbraio 1987, registro n. 3 Presidenza, foglio n. 69, di nomina della commissione esaminatrice del concorso stesso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione esaminatrice;

Riconosciuta la regolarità del procedimento seguito e degli atti formati dalla commissione stessa;

Visti i documenti di precedenza e preferenza presentati dai candidati;

Considerato che il titolo presentato dalla signora Prisco Bovenzi Giuseppina non può essere valutato ai fini della precedenza di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria generale di merito del concorso speciale pubblico, per esami, a sette posti di segretario o revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto della Corte dei conti da destinare agli uffici con sede in Firenze, indetto con decreto presidenziale 3 marzo 1986:

1) Lancia Manuela	Punti	18,85
2) Leone Stefania	»	18,00
3) Guarente Maria Giuseppina	»	17,90
4) Petrocelli Mario	»	16,90
5) Di Noia Agnese	»	16,80
6) Gramegna Simonetta	»	16,70
7) Bartolotta Michele	»	16,55
8) Perroni Alessandra	»	16,50
9) Zucchi Roberta	»	16,40
10) Cervo Silvana (orfano di guerra, presta lodevole servizio presso la Corte dei conti)	»	16,35
11) Di Crosta Roberto (figlio d'invalido per servizio)	»	16,35
12) Grassetti Fabrizio	»	16,25
13) Galli Gino	»	16,10
14) Desideri Roberto (nato il 27 agosto 1962)	»	16,00
15) Bielli Claudio (nato il 9 gennaio 1967)	»	16,00
16) Fucci Antonio	»	15,50
17) Tirilli Elena (presta lodevole servizio, amministrazione dello Stato)	»	15,40
18) Spina Mario Alfio Davide	»	15,40
19) Vasselli Loredana	»	15,20
20) Di Nino Valter	»	15,15
21) Maraviglia Umberto (ha frequentato con esito favorevole il corso di preparazione previsto dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica n. 3/1957 - presta lodevole servizio presso la Corte dei conti ed è coniugato con due figli)	»	15,10
22) Ricciardi Roberto (figlio d'invalido per servizio, invalido civile e disoccupato)	»	15,10
23) Palumbo Mariano	»	15,10
24) Pappalardo Roberto	»	15,00
25) Carlini Carmina	»	14,95
26) Pellino Lina	»	14,80
27) Prisco Bovenzi Giuseppina	»	14,70
28) Napolitani Panero Erminia	»	14,55
29) Vanti Maria Grazia	»	14,40
30) Ricoveri Michela	»	14,30
31) Pascucci Marco	»	14,15
32) Ignesti Vincenzo	»	14,00
33) Barbone Ernestina	»	13,80
34) Pascucci Claudio	»	13,65
35) Marinucci Mauro	»	13,60
36) Cascone Giuseppe	»	13,50
37) Giunta Francesco	»	13,25
38) Acconcia Elisabetta	»	13,00

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto nel seguente ordine e sotto condizione dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego, i candidati:

1) Lancia Manuela
2) Leone Stefania
3) Guarente Maria Giuseppina
4) Petrocelli Mario
5) Di Noia Agnese
6) Gramegna Simonetta
7) Ricciardi Roberto (invalido civile e disoccupato)

Art. 3.

Sono dichiarati idonei, nell'ordine, i candidati:

1) Bartolotta Michele
2) Perroni Alessandra
3) Zucchi Roberta
4) Cervo Silvana
5) Di Crosta Roberto
6) Grassetti Fabrizio
7) Galli Gino
8) Desideri Roberto
9) Bielli Claudio
10) Fucci Antonio
11) Tirilli Elena
12) Spina Mario Alfio Davide
13) Vasselli Loredana
14) Di Nino Valter
15) Maraviglia Umberto
16) Palumbo Mariano
17) Pappalardo Roberto
18) Carlini Carmina
19) Pellino Lina
20) Prisco Bovenzi Giuseppina
21) Napolitani Panero Erminia
22) Vanti Maria Grazia
23) Ricoveri Michela
24) Pascucci Marco
25) Ignesti Vincenzo
26) Barbone Ernestina
27) Pascucci Claudio
28) Marinucci Mauro
29) Cascone Giuseppe
30) Giunta Francesco
31) Acconcia Elisabetta

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo di questa Corte per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 giugno 1987

Il Presidente: CARBONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 giugno 1987
Registro n. 8 Presidenza, foglio n. 316

87A5462

Graduatoria generale del concorso speciale pubblico, per esami, a tre posti di segretario o revisore nel ruolo della carriera di concetto da destinare agli uffici con sede in Perugia.

IL PRESIDENTE

Visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364,

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e le relative norme di esecuzione, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, relativo al riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto presidenziale 18 giugno 1971, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 281 dell'8 novembre 1971, con il quale sono stati stabiliti i nuovi programmi degli esami di ammissione e di passaggio nelle carriere direttiva, di concetto ed esecutiva della Corte dei conti;

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 1972, n. 319;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1975, n. 275;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 27 dicembre 1983, n. 730;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Vista la legge 7 agosto 1985, n. 428, con cui è stata aumentata la dotazione organica del personale dei ruoli della Corte dei conti;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1985, n. 555;

Visto il proprio decreto in data 13 febbraio 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 1986, con il quale è stato indetto il concorso speciale pubblico, per esami, a tre posti di segretario o revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto da destinare agli uffici con sede in Perugia;

Visto il proprio decreto in data 11 novembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 12 dicembre 1986, registro n. 12 Presidenza, foglio n. 75, di nomina della commissione esaminatrice del concorso stesso;

Visto il proprio decreto in data 28 gennaio 1987, di sostituzione di un membro della commissione esaminatrice;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione esaminatrice;

Riconosciuta la regolarità del procedimento seguito e degli atti formati dalla commissione stessa;

Visti i documenti di precedenza presentati dai candidati;

Considerato che il titolo presentato dalla signorina Cervo Silvana non può essere valutato ai fini della precedenza di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria generale di merito del concorso speciale pubblico, per esami, a tre posti di segretario o revisore in prova nel ruolo della carriera di concetto della Corte dei conti da destinare agli uffici con sede in Perugia, indetto con decreto presidenziale 13 febbraio 1986:

1) Alonzo Roberto	Punti	16,15
2) Menna Antonella	»	16,10
3) Guarente Maria Giuseppina	»	15,50
4) Cicolani Serenella	»	15,40
5) Ricciardi Claudio	»	15,35
6) Mancini Roberta	»	15,15
7) Stefanangeli Fausto	»	14,35
8) Cervo Silvana	»	14,25
9) Tritto Maria Grazia	»	14,20
10) Rossetti Elisa (invalida civile - disoccupata)	»	14,15

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto nel seguente ordine e sotto condizione dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego, i candidati:

1) Alonzo Roberto
2) Menna Antonella
3) Rossetti Elisa (invalida civile e disoccupata)

Art. 3.

Sono dichiarati idonei, nell'ordine, i candidati:

1) Guarente Maria Giuseppina
2) Cicolani Serenella
3) Ricciardi Claudio
4) Mancini Roberta
5) Stefanangeli Fausto
6) Cervo Silvana
7) Tritto Maria Grazia.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo di questa Corte per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 giugno 1987

Il Presidente: CARBONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 giugno 1987
Registro n. 8 Presidenza, foglio n. 315

87A5463

Graduatoria generale del concorso, per esami, a due posti di coadiutore meccanografo nel ruolo della carriera esecutiva tecnica.

IL PRESIDENTE

Visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le relative norme di esecuzione, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, relativo al riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con i Ministri del tesoro e per la riforma della pubblica amministrazione in data 9 febbraio 1971, relativo alle nuove piante organiche e denominazioni delle nuove qualifiche per personale delle carriere non di magistratura della Corte dei conti.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 giugno 1971, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 281 dell'8 novembre 1971, con il quale sono stati stabiliti i nuovi programmi degli esami di ammissione e di passaggio nelle carriere direttiva, di concetto ed esecutiva della Corte dei conti;

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 1975, n. 275;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 6 agosto 1981, n. 432;

Vista la legge 29 marzo 1983, n. 93;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1983, n. 344;

Vista la legge 27 dicembre 1983, n. 730;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 887;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1985, n. 555;

Visto il proprio decreto in data 29 marzo 1986, registrato alla Corte dei conti il 21 aprile 1986, registro n. 3 Presidenza, foglio n. 385, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 102 del 5 maggio 1986, con il quale è stato indetto il concorso, per esami, a due posti di coadiutore meccanografo in prova nel ruolo della carriera esecutiva tecnica della Corte dei conti;

Visto il proprio decreto in data 12 gennaio 1987, di nomina della commissione esaminatrice medesima;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice;

Riconosciuta la regolarità del procedimento seguito e degli atti formati dalla commissione stessa;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria generale di merito del concorso, per esami, a due posti di coadiutore meccanografo in prova nel ruolo della carriera esecutiva tecnica della Corte dei conti, indetto con decreto presidenziale 29 marzo 1986:

1) Spacca Manuela . . . . punti 24,200
2) Oliva Pancaldi Giuliana (iscritta nelle liste di collocamento da oltre sei mesi e coniugata con figlio) » 23,500
3) Mancini Roberta . . . . » 23,500
4) De Filippis Stefano . . . . » 23,155
5) Scafuro Giovanni . . . . » 23,100
6) Selvaggio Alessandro . . . . » 22,015
7) Bizzoco Pasquale . . . . » 21,815
8) Innocenzi Elisabetta . . . . » 21,125
9) Manfra Carmela . . . . » 21,105
10) Montali Luciano . . . . » 21,035
11) Hilbrat Alessandro . . . . » 20,965
12) Di Lullo Gelsio Ciriaco . . . . » 20,845

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto nel seguente ordine e sotto condizione dell'accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego i candidati:

1) Spacca Manuela
2) Oliva Pancaldi Giuliana

Art. 3.

Sono dichiarati idonei, nell'ordine, i candidati:

1) Mancini Roberta
2) De Filippis Stefano
3) Scafuro Giovanni
4) Selvaggio Alessandro
5) Bizzoco Pasquale
6) Innocenzi Elisabetta
7) Manfra Carmela
8) Montali Luciano
9) Hilbrat-Alessandro
10) Di Lullo Gelsio Ciriaco

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo di questa Corte per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 maggio 1987

Il Presidente: CARBONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 giugno 1987
Registro n. 8 Presidenza, foglio n. 188

87A5464

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Concorso ad un posto di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 2 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 novembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 27 gennaio 1987, registro n. 4, foglio n. 48, con cui è stato assegnato un posto di tecnico laureato presso la cattedra di chirurgia sperimentale della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Pavia;

Vista la ministeriale 21 febbraio 1987, n. 901, con cui è stata assegnata l'emissione del presente bando di concorso;

Accertata la disponibilità del suddetto posto;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale, parametro 607 iniziale - decreto del Presidente della Repubblica n. 571/84) presso la cattedra di chirurgia sperimentale ora confluito nel dipartimento di chirurgia della Università di Pavia.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Titolo di studio: sono da ritenersi valide le lauree rilasciate dalla facoltà di medicina e chirurgia.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 salvo le elevazioni consentite dalle vigenti disposizioni di legge.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica all'impiego.

F) Aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Art. 3.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia Strada Nuova, 65, devono essere spedite direttamente entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione: notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Nella domanda i candidati debbono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

8) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

Dalle domande deve risultare, altresì, il recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni.

Le medesime dovranno altresì essere corredate da eventuali documenti utili per la valutazione di titoli scientifici, accademici e professionali (servizi prestati con qualifica tecnica presso università o enti pubblici).

Il possesso dei titoli accademici, inerenti le prove d'esame, deve essere comprovato — allegando alla domanda di partecipazione al concorso — il certificato di laurea con voto finale ed eventuale diploma di specializzazione o copia conforme degli stessi in regola con le disposizioni di legge sul bollo.

Il possesso dei titoli professionali, relativi ai servizi prestati, dovrà essere documentato mediante stato di servizio, — in bollo — rilasciato dalla competente amministrazione.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 4. I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal predetto art. 4 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso o, comunque, dall'accesso all'impiego.

Art. 6.

Gli esami consistono in tre prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta ed in una prova orale.

Le prove d'esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'istituto, come da allegato programma.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle lingue straniere indicate nell'allegato programma.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

Questa Università darà notizia mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Al colloquio sono ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione al colloquio ne viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di 6/10.

Art. 8.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante, autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) tessera ferroviaria personale, se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Art. 9.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche. Al termine di ogni seduta la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario è affisso all'albo della sede d'esame.

Art. 10.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482) sono tenuti ad esibire i relativi documenti, in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di giorni venti, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Pavia - Strada Nuova, 65.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengano a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 11.

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

L'amministrazione procederà quindi in conformità a quanto previsto dall'art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23.

La graduatoria generale di merito sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 12.

La presentazione dei documenti di rito, attestante il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico, dovrà avvenire entro il primo mese di servizio.

Tali documenti, redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I predetti documenti di rito da produrre per l'ammissione all'impiego sono i seguenti:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *A)*, del presente bando;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni, pena la decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto devono essere comunque compensate.

Art. 13.

I documenti di cui alle lettere *c), d), e), g)*, del precedente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui alle lettere *c)* e *d)* dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quanto risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare, in tal caso dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, nel decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1970, n. 1077 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 15.

Al vincitore del concorso, nominato in prova presso la cattedra di chirurgia sperimentale ora confluito nel dipartimento di chirurgia dell'Università di Pavia, compete il trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571 (parametro 607 iniziale - settima qualifica).

Il periodo di prova ha la durata di mesi sei. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Il vincitore non potrà ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato di Milano per il controllo ed il riscontro di contabilità e per il successivo inoltro alla Corte dei conti - Delegazione regionale della Lombardia, per la registrazione.

Pavia, addì 14 aprile 1987

Il rettore: CASTELLANI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 8 giugno 1987
Registro n. 7 Università, foglio n. 380

ALLEGATO 1

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Strada Nuova n. 65 - PAVIA

Il sottoscritto.. (le donne coniugate devono indicare, nell'ordine: 1) il nome ed il cognome proprio, 2) il cognome del marito), nato a .... (provincia di ....) via... n. .... chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato presso la cattedra di chirurgia sperimentale ora confluito nel dipartimento di chirurgia dell'Università di Pavia, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 150 del 30 giugno 1987.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) cittadino italiano;
2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (1). . . . . . :
3) non ha riportato condanne penali (2);
4) è in possesso del seguente titolo di studio........................ .... conseguito in data.. presso..;
5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente...;
6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni...,
7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubbilca amminrstrazione ne è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell art. 127, lettera *d)*, del testo unico.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite di età in quanto ....(3).

Data,.........................

Firma (4)...

Recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni...... ......

---

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(3) Tale precisazione deve essere dichiarata solo dai candidati che abbiano superato il limite di età previsto dal bando.

(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME

Prima prova scritta: gli equilibri elettrolitico ed acido-basico.

Seconda prova scritta: la curva di dissociazione dell'ossiemoglobina.

Prova pratica con relazione scritta: verterà su una microanastomosi vascolare nel ratto.

Prova orale:

equilibri elettrolitico ed acido-basico;
la curva di dissociazione dell'ossiemoglobina;
tests immunologici per la valutazione dell'immunità cellulare;
tests immunologici per la valutazione dell'immunità umorale;
organizzazione di un laboratorio di chirurgia sperimentale;
lo strumentario microchirurgico;
valutazione dello stato nutrizionale in clinica e nella sperimentazione;
applicazioni dell'informatica alla sperimentazione clinica.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in lingua inglese ed in lingua francese.

87A5206

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Concorso a tre posti di ricercatore universitario

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'articolo unico della legge 8 luglio 1975, n. 305, che modifica il terzo comma dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, secondo il quale nel caso che alcuni dei posti messi a concorso restino scoperti per rinuncia, decadenza o dimissioni dei vincitori, l'amministrazione ha la facoltà di procedere, nel termine di due anni dalla data di approvazione della graduatoria. ad altrettante nomine secondo l'ordine della graduatoria stessa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Visto il decreto ministeriale 16 febbraio 1982, con il quale, su parere vincolante del Consiglio universitario nazionale, sono stati determinati i gruppi di discipline per lo svolgimento dei concorsi liberi di ricercatore universitario;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale in ordine ai programmi delle prove d'esame (scritte ed orali) e alla ripartizione del punteggio riservato alla commissione per la valutazione delle prove medesime e dei titoli scientifici e didattici;

Vista la nota n. 4205 del 14 giugno 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha comunicato che con decreto ministeriale 11 marzo 1986, registrato alla Corte dei conti il 29 maggio 1986, registro n. 42, foglio n. 374, sono stati attribuiti alla seconda facoltà di medicina e chirurgia tre posti di ricercatore per le esigenze del corso di laurea in odontoiatria;

Vista la delibera del 21 ottobre 1986, con la quale il consiglio della seconda facoltà di medicina e chirurgia ha comunicato che il raggruppamento disciplinare da inserire nel bando di concorso per i posti di ricercatore di cui sopra è il n. 67;

Vista la nota n. 7777 del 27 gennaio 1987, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato questo Ateneo a bandire il concorso di cui sopra;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di ricercatore universitario per il gruppo di discipline n. 67 presso la seconda facoltà di medicina e chirurgia di questa Università per le esigenze del corso di laurea in odontoiatria.

Art. 2.

Il raggruppamento disciplinare n. 67 ed i seguenti sottosettori sono così determinati:

Gruppo n. 67:

clinica oculistica;
clinica odontoiatrica;
clinica otorinolaringoiatrica;
anestesia e chirurgia orale;
audiologia;
chirurgia maxillo facciale;
foniatria;
neuroftalmologia;
odontoiatria infantile;
oftalmologia pediatrica;

ottica fisiologica;
ottica fisiopatologica;
otoneuroradiologia;
otorinolaringoiatria pediatrica;
ortognatodenzia;
terapia conservativa dentaria;
traumatologia facciale;
clinica otorinolaringoiatrica (corso di laurea in odontoiatria);
chirurgia speciale odontostomatologica (corso di laurea in odontoiatria);
clinica odontostomatologica (corso di laurea in odontoiatria);
ortognatodonzia e gnatologia (corso di laurea in odontoiatria);
paradontologia (corso di laurea in odontoiatria);
patologia speciale odontostomatologica (corso di laurea in odontoiatria);
patologia speciale odontostomatologica (corso di laurea in odontoiatria);
pedodonnia (corso di laurea in odontoiatria);
protesi dentaria (corso di laurea in odontoiatria);
materiali dentari (corso di laurea in odontoiatria);

sottosettori:

1) odontostomatologia;
2) oculistica;
3) otorinolaringoiatria.

Art. 3.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per la partecipazione al concorso sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

a) il possesso di un diploma di laurea conseguito presso una università italiana o un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente alla laurea italiana in base ad accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

b) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

c) il godimento dei diritti politici;

d) sana e robusta costituzione fisica e mancanza di difetti o imperfezioni che possono influire sul rendimento del servizio;

e) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 4.

Domande di ammissione e titoli (modalità per la presentazione)

Coloro che intendono partecipare al concorso predetto sono tenuti a farne domanda in carta legale al rettore dell'Università degli studi di Napoli presso l'ufficio personale docente e ricercatore - Via Marchese Campodisola n. 13, a mezzo raccomandata A.R. entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Ad esso è allegato, per ogni utile fine, lo schema di domanda di cui al prospetto *A*.

Il candidato dovrà indicare con chiarezza e precisione la facoltà, il gruppo di discipline e il sottosettore per il quale intende essere ammesso al concorso (estremi del bando), nonché l'indicazione della lingua straniera a scelta del candidato nella quale intende sostenere la seconda parte della prova orale.

La mancanza nella domanda di tali indicazioni comporta l'esclusione dal concorso.

Nella domanda l'interessato dovrà chiaramente indicare il proprio nome e cognome, data e luogo di nascita. Dovrà, altresì, dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali indicando il relativo comune, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

3) di non aver riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se è stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

4) l'attuale posizione rivestita nei riguardi degli obblighi militari;

5) il diploma di laurea posseduto, indicandone la data del conseguimento e l'università che lo ha rilasciato.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini del concorso. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o eventualmente da funzionario responsabile ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, modificata dalla legge 11 maggio 1971, n. 390.

Gli aspiranti che siano in possesso di eventuali titoli didattici e scientifici dovranno inoltre allegare alla domanda:

1) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;

2) documenti e titoli ivi comprese le pubblicazioni, in unica copia, che si ritengono utili ai fini del concorso;

3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660;

4) certificato delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

I documenti ed i certificati devono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati all'Università.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Art. 5.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 6.

Prove di esame

Il concorso è per esami e titoli.

La valutazione dei titoli precede le prove d'esame.

Gli esami consistono in una prova scritta, una seconda prova scritta o prova pratica, in un giudizio su eventuali titoli scientifici e nella valutazione di quelli didattici. La prova orale sarà articolata in una prima parte relativa alla discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli ed in una seconda parte atta a verificare la conoscenza di una lingua straniera su testi riguardanti le materie del raggruppamento. Ulteriori specificazioni delle prove sono indicate nel presente bando (allegato *B*).

I titoli didattici sono valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici.

Sono valutati tutti i titoli scientifici presentati, con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento. Le prove predette sono intese ad accertare l'attitudine alla ricerca degli aspiranti con riferimento alle discipline del raggruppamento in cui il candidato intende specializzarsi.

Il programma relativo al concorso e la ripartizione del punteggio assegnato ad ogni singola prova sono indicati nell'allegato *C*.

Saranno ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un voto non inferiore a 6/10 rapportato al punteggio assegnato a ciascuna delle due prove scritte con una media non inferiore ai 7/10 del medesimo punteggio.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non riporterà un voto di almeno 6/10 rapportato al punteggio assegnato alla prova orale medesima.

La valutazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli, il punteggio riportato nelle prove scritte e il punteggio ottenuto nel colloquio.

Le prove di esame si svolgeranno nella sede che l'Università riterrà di stabilire: il diario delle prove scritte, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà notificato agli interessati tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, non meno di quindici giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Del diario delle prove è dato avviso nello stesso termine nella *Gazzetta Ufficiale*.

La convocazione per la prova orale avverrà ugualmente a mezzo raccomandata non meno di venti giorni prima dello svolgimento delle prove stesse.

Per lo svolgimento delle prove suddette è concesso ai candidati un tempo massimo di otto ore.

Per sostenere le prove suddette i candidati dovranno essere muniti, con eslusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;
b) libretto ferroviario personale;
c) tessera postale;
d) porto d'armi;
e) patente automobilistica;
f) passaporto;
g) carta d'identità.

I candidati sonno ammessi con riserva al concorso; il rettore può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

Art. 7.

Commissioni giudicatrici

È nominata con decreto del rettore, apposita commissione giudicatrice composta di tre membri, di cui un professore ordinario designato dal consiglio di facoltà tra i titolari delle discipline afferenti al gruppo disciplinare n. 67, un ordinario ed un associato, ovvero un incaricato, estratti a sorte tra due terne di docenti del gruppo di discipline designate dal Consiglio universitario nazionale.

In caso di rinuncia per motivati impedimenti dei docenti sorteggiati, il Consiglio universitario nazionale procede alla sostituzione mediante sorteggio tra i restanti designati.

Art. 8.

Formulazione delle graduatorie

Al termine delle prove d'esame la commissione compila una circostanziata relazione e formula una graduatoria sulla base della somma dei voti riportati dai candidati nelle prove scritte e nella prova orale, e del punteggio assegnato per i titoli, e designa il vincitore, nell'ordine della graduatoria per il posto messo a concorso.

Gli atti del concorso sono approvati con decreto del Ministro della pubblica istruzione e pubblicati nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Il vincitore è nominato con decreto del rettore, per il gruppo di discipline n 67 della seconda facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 9.

Documenti di rito per la nomina

Il concorrente utilmente collocato in graduatoria e dichiarato vincitore del concorso riceverà apposita comunicazione.

Ai fini dell'accertamento dei requisiti per il conferimento della nomina, sarà, con la stessa comunicazione, invitato a presentare (o far pervenire) all'Università entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui ha ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) originale del diploma di laurea o copia autenticata, ovvero il documento rilasciato dall'Università in sostituzione del diploma;

2) certificato di nascita;

3) certificato rilasciato dal comune di residenza comprovante che il vincitore è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

4) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcune delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscono il possesso;

5) certificato generale rilasciato dal casellario giudiziale;

6) certificato medico rilasciato da un medico militare, provinciale o ufficiale sanitario del comune di residenza da cui risulti che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego per il quale concorre ed è esente da imperfezioni che possano comunque influire sul rendimento del servizio, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

Il certificato deve contenere l'espressa dichiarazione che il candidato è esente da malattie che possano mettere in pericolo la salute pubblica;

7) copia dello stato di servizio militare, del foglio matricolare o del certificato di esito di leva nel caso che il candidato sia stato dichiarato riformato e rivedibile;

8) dichiarazione attestante che il candidato non ricopre altri impieghi alle dipendenze dello Stato, delle provincie, dei comuni o di altri enti pubblici o privati, e, in caso affermativo, dichiarazione di opzione per il nuovo impiego (art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311.

9) fotografia recente dell'interessato, debitamente autenticata da un segretario comunale od altro funzionario incaricato dal sindaco o dal notaio.

I documenti predetti dovranno essere tutti conformi alla legge sul bollo; quelli di cui ai numeri 3), 4), 5), 6) e 9) devono essere inoltre di data non anteriore a tre mesi dalla data di comunicazione dell'esito del concorso.

I certificati di cui ai numeri 3) e 4), dovranno attestare, altresì, che l'interessato è in possesso della cittadinanza italiana ed in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Art. 10.

Nomina del vincitore

Il vincitore del concorso consegue la nomina a ricercatore.

Allo stesso spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Dopo tre anni dall'immissione in ruolo il ricercatore sarà sottoposto ad un giudizio di conferma da parte di una commissione nazionale composta, per il raggruppamento disciplinare n. 67, da tre professori di ruolo, di cui due ordinari e un associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti, designati dal Consiglio universitario nazionale, tra docenti del gruppo di disciplina n. 67.

La commissione valuta l'attività scientifica e didattica integrativa svolta dal ricercatore nel triennio, anche sulla base di una motivata relazione del consiglio di facoltà e dell'istituto o del dipartimento, ove costituito, cui il ricercatore è assegnato.

A seguito del giudizio favorevole il ricercatore sarà immesso nella fascia dei ricercatori confermati; ad esso spetta il trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Nel caso che l'attività del ricercatore sia valutata sfavorevolmente, il medesimo può essere nuovamente sottoposto a giudizio dopo un biennio.

Se anche il secondo giudizio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione di Napoli della Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, addì 18 febbraio 1987

Il rettore: CILIBERTO

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Napoli, addì 23 aprile 1987
Registro n. 13 Istruzione, foglio n. 269

ALLEGATO *A*

Modello di domanda
(in carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - NAPOLI

Il sottoscritto...
nato a .... il ....
residente in.................................. via .... n. ....
chiede ai sensi dell'art. 54 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, di essere ammesso a sostenere per il gruppo di discipline n. 67 sottosettore .... presso la seconda facoltà di medicina e chirurgia il concorso a tre posti di ruolo dei ricercatori universitari di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica e di voler sostenere la seconda parte della prova orale con la seguente lingua straniera .... (a scelta del candidato).

Il sottoscritto dichiara:

a) di essere cittadino italiano (1);
b) di non aver riportato condanne penali (2);
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (3);
d) di trovarsi nella seguente condizione nei riguardi degli obblighi militari..;
e) di aver conseguito il diploma di laurea in .... il .... presso l'Università di ....;
f) di eleggere domicilio agli effetti del presente concorso in .... alla via .... n.........
riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto, dichiara sotto la sua responsabilità, che quanto su affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità stabilite nel bando.

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

1) documenti e titoli in unica copia che ritiene utili ai fini del presente concorso;
2) *curriculum* in duplice copia della propria attività scientifica e didattica;
3) elenco in duplice copia delle pubblicazioni, documenti e titoli allegati alla domanda ai fini del giudizio;
4) certificato in carta legale delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto ed in quello di laurea.

Data, ...

Firma (4) ....

---

(1) Ovvero di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica.

(2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate.

(3) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione.

(4) La firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 4, quinto comma del presente bando.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME PER I CONCORSI A POSTI DI RUOLO DI RICERCATORE - RIPARTIZIONE DEI PUNTEGGI TRA LE PROVE SCRITTE E ORALI, I TITOLI SCIENTIFICI E QUELLI DIDATTICI.

PROGRAMMA GENERALE

Prima prova scritta: la commissione propone tre temi (o elaborati scritti) per ogni sottosettore individuato dal Consiglio universitario nazionale, avendo cura di privilegiare gli aspetti generali della disciplina. Viene quindi sorteggiato un tema (o un elaborato scritto) per ogni sottosettore. Il candidato svolge il tema o elaborato sorteggiato per il sottosettore prescelto.

Seconda prova scritta: la commissione propone tante prove (temi o esercitazioni numeriche o esercitazioni di laboratorio) quanti sono i sottosettori (una per sottosettore). Il candidato svolge la prova relativa al sottosettore prescelto.

Prova orale:

1ª parte: discussione delle prove scritte e degli eventuali titoli.

2ª parte: prova di conoscenza di una o due lingue straniere su argomenti riguardanti le materie del raggruppamento.

Titoli didattici: valutati sulla base della documentazione presentata dall'interessato e certificata dai competenti organi accademici:

Titoli scientifici: devono essere valutati tutti i titoli con particolare riferimento a quelli afferenti alle discipline del raggruppamento.

ALLEGATO *C*

GRUPPO n. 67

Sottosettori:

1) odontostomatologia;
2) oculistica;
3) otorinolaringoiatria.

Prima prova scritta - caratteristiche:
cultura generale in temi riguardanti ciascuno dei sottosettori: punti 15/100.

Seconda prova scritta - caratteristiche:
metodologia di ricerca su ciascuno dei sottosettori: punti 15/100.

Prova orale - caratteristiche:
discussione prove scritte e titoli; prova di conoscenza di almeno una lingua straniera: punti 20/100.

Titoli scientifici: punti 30/100.

Titoli didattici: punti 20/100.

87A5044

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorso ad un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore - ostetrica, presso l'unità sanitaria locale n. 26.

È indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore - ostetrica, presso l'unità sanitaria locale n. 26.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 74 del 10 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in San Giovanni in Persiceto (Bologna).

87A5435

Concorso ad un posto di assistente medico di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia presso l'unità sanitaria locale n. 8.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia, con rapporto di lavoro a tempo pieno, presso l'unità sanitaria locale n. 8.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 77 del 17 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale ufficio concorsi dell'U.S.L. in Montecchio Emilia (Reggio Emilia).

87A5442

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 35

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 35, a:

un posto di farmacista coadiutore;
un posto di veterinario coadiutore area funzionale di igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale;
quattro posti di operatore professionale di seconda categoria personale della riabilitazione massofisioterapista.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 71 del 3 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Ravenna.

87A5397

REGIONE PIEMONTE

Aumento del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 51.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 51, a:

un posto di operatore professionale collaboratore assistente sanitario: il numero dei posti è elevato a due;

un posto di operatore professionale collaboratore tecnico di radiologia: il numero dei posti è elevato a tre.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale delle regione n. 12 del 25 marzo 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale settore concorsi dell'U.S.L. in Novara.

87A5434

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 51

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 51, a:

Ruolo sanitario:

un posto di aiuto medico di microbiologia e virologia;
un posto di operatore professionale di prima categoria coordinatore assistente sanitario.

Ruolo tecnico:

un posto di operatore tecnico - operaio ad alta specializzazione tecnologica alla cucina;
tre posti di agente tecnico - operaio qualificato alla ripartizione tecnica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 23 del 10 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale settore concorsi dell'U.S.L. in Novara.

87A5433

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 58

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 58, a:

un posto di primario ospedaliero del servizio di recupero e riabilitazione funzionale area funzionale di medicina;
un posto di primario ospedaliero della divisione di ostetricia e ginecologia area funzionale di chirurgia;
due posti di farmacista collaboratore;
tre posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore vigilatrice d'infanzia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 23 del 10 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Cuneo.

87A5440

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 15

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 15, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - vigile sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 24 del 17 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'U.S.L. presso l'ospedale di Longone al Segrino (Como).

87A5439

Concorso ad un posto di farmacista collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 20

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di farmacista collaboratore presso l'unità sanitaria locale n. 20.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 23 del 10 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Chiavenna (Sondrio).

87A5438

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 65

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 65, a:

quindici posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale;

tre posti di operatore professionale di seconda categoria - infermiere generico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 24 del 17 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla divisione del personale dell'U.S.L. in Sesto San Giovanni (Milano).

87A5390

REGIONE VENETO

Concorso ad un posto di aiuto di laboratorio di analisi presso l'unità sanitaria locale n. 31

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di laboratorio di analisi presso l'unità sanitaria locale n. 31.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 35 del 19 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio di segreteria dell'U.S.L. in Adria (Rovigo).

87A5444

REGIONE TOSCANA

Concorso ad un posto di assistente medico di endocrinologia presso l'unità sanitaria locale n. 12

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di endocrinologia presso l'unità sanitaria locale n. 12.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 29 del 3 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Pisa.

87A5443

REGIONE MARCHE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 15

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 15, a:

un posto di aiuto della divisione di cardiologia - UTIC;

un posto di aiuto di laboratorio di anatomia patologica e analisi cliniche;

un posto di assistente di pronto soccorso.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 56 del 1° giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Macerata.

87A5396

REGIONE UMBRIA

Concorso a tre posti di assistente medico - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica - tossicodipendenze - medicina del lavoro - distretti sanitari di base, presso l'unità sanitaria locale n. 5.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di assistente medico - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica - tossicodipendenze - medicina del lavoro - distretti sanitari di base, con rapporto di lavoro a tempo pieno, presso l'unità sanitaria locale n. 5.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 39 del 29 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore amministrazione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Foligno (Perugia).

87A5394

REGIONE LIGURIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 13

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 13, a:

un posto di aiuto di malattie infettive;

un posto di aiuto di neuroradiologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 23 del 10 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. di Genova.

87A5493

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 19

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 19, a:

un posto di assistente medico di medicina nucleare;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di ostetricia e ginecologia;

un posto di operatore professionale di collaboratore con funzioni di riabilitazione nella professione di ortottista;

cinque posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore, nella professione di educatore professionale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 25 del 24 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in La Spezia.

87A5445

---

prescritti,

REGIONE PUGLIA

Concorso a sette posti di agente tecnico presso l'unità sanitaria locale TA/3

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a sette posti di agente tecnico presso l'unità sanitaria locale TA/3.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione del giorno 25 giugno 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Martina Franca (Taranto).

87A5436

OPERA DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA PER I FERROVIERI DELLO STATO

Concorso ad un posto di collaboratore (indirizzo informatica)

È indetto un pubblico concorso, per esami, ad un posto di collaboratore (indirizzo informatica) approvato dal comitato esecutivo dell'OPAFS nell'adunanza n. 160 del 22 dicembre 1986 con deliberazione n. 2212.

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in scienze dell'informazione, scienze statistiche ed attuariali, scienze statistiche e demografiche, ingegneria elettronica.

Possono partecipare al concorso coloro che abbiano età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, alla data della scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 4 del bando di concorso, pena l'esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che debbono essere indirizzate all'Opera di previdenza e di assistenza per i ferrovieri dello Stato (Servizio personale - Concorsi), viale del Caravaggio, 107 - 00147 Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data e la sede in cui avrà luogo la prova d'esame, saranno stabilite con successivo provvedimento del direttore generale dell'OPAFS che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni riguardo al concorso di cui sopra e per il testo relativo al bando, rivolgersi alla Direzione generale dell'OPAFS - Servizio personale - Concorsi.

87A5203

PROVINCIA DI BOLZANO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale Centro Sud

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale Centro Sud, a:

un posto di direttore sanitario di igiene ed organizzazione dei servizi ospedalieri, riservato al gruppo linguistico tedesco;

un posto di primario ospedaliero del servizio radiologico, riservato al gruppo linguistico tedesco;

un posto di primario ospedaliero della divisione urologica, riservato al gruppo linguistico italiano;

un posto di coadiutore sanitario del servizio di igiene e sanità pubblica, riservato al gruppo linguistico italiano;

un posto di farmacista coadiutore, riservato al gruppo linguistico italiano;

un posto di farmacista collaboratore, riservato al gruppo linguistico tedesco.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel suppl. ord. al Bollettino ufficiale della regione Trentino-Alto Adige n. 25 del 2 giugno 1987.

Requisito essenziale: attestato di conoscenza delle lingue italiana e tedesca, conseguito a seguito di specifico esame ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 752/76.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Bolzano.

87A5441

ISTITUTO OSPEDALIERO PROVINCIALE PER LA MATERNITÀ DI MILANO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - ostetrica;

otto posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - infermiere professionale;

undici posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - vigilatrice d'infanzia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 20 del 20 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Milano.

87A5437

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale,* parte seconda, n. 148 del 27 giugno 1987, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Azienda servizi municipalizzati di Mantova: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura del posto di direttore dell'azienda.

Comune di Comiso: Concorso nazionale per il recupero e le ipotesi funzionali dell'ex manifattura tabacchi.

ENEA - Comitato nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative: Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per l'assunzione di quattro unità.

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto 20 maggio 1987 del Ministro dell'agricoltura e delle foreste concernente le tariffe dei compensi dovuti dai costitutori di novità vegetali. (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 140 del 18 giugno 1987).

Il decreto ministeriale 20 maggio 1987, con il quale vengono stabilite, con decorrenza fissata dall'art. 15 della legge 14 ottobre 1985, n. 620, le tariffe dei compensi dovuti dai costitutori di novità vegetali per l'emissione dei pareri e l'effettuazione dei controlli tecnici previsti dal decreto del Presidente della Repubblica del 12 agosto 1975, n. 974, è integrato come segue:

	Anni di prova	Totale tariffe
Agrumi:		
astoni	4	1.800.000
gemme	5	2.250.000
Fruttiferi:		
fragola	2	1.000.000
pesco + mandorlo (portinnesto)	2	1.000.000
pesco + susino (portinnesto)	2	1.000.000
pesco, nettarine, albicocco (astoni)	3	1.500.000
melo/M9, M26, MM/106 (gemme)	4	2.000.000
melo/franco/pero, mandorlo, susino europeo e giapponese, ciliegio dolce e acido):		
(astoni)	4	2.000.000
(gemme)	5	2.500.000
pistacchio, noce, castagno (astoni)	5	2.500.000
astoni o talee radicate	6	3.000.000
Vite	5	2.500.000
Pioppo	5	2.000.000

87A5466

Comunicato relativo all'estratto di bando di concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 12 della regione Umbria. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 132 del 9 giugno 1987).

Nell'estratto di bando citato in epigrafe, alla pag. 28 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero nella disciplina di *radiologia* presso il servizio di medicina nucleare», leggasi: «un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero nella disciplina di *radioterapia* presso il servizio di medicina nucleare».

87A5446

Comunicato relativo alle tariffe di reddito dominicale, di reddito agrario e deduzioni fuori tariffa del nuovo catasto terreni per i comuni della provincia di Latina. (Tariffe e deduzioni pubblicate nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 292 del 17 dicembre 1986).

Nell'elenco delle tariffe citato in epigrafe, alla pagina 35 del supplemento straordinario sopraindicato, per il comune di Roccasecca dei Volsci, l'importo corrispondente alla tariffa di reddito dominicale della qualità seminativo di classe IV deve leggersi: «lire *50.000*» anziché: «lire *48.000*».

87A5210

Comunicato relativo al provvedimento del Comitato interministeriale dei prezzi n. 12 del 26 marzo 1987 concernente: «Prezzi delle specialità medicinali». (Provvedimento pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 88 del 15 aprile 1987).

Nel provvedimento CIP citato in epigrafe e pubblicato nel sopraindicato supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*, devono essere apportate le seguenti integrazioni e rettifiche.

INTEGRAZIONI

La confezione di specialità contraddistinta con asterisco è sostitutiva di quella analoga già presente nel provvedimento CIP n. 12/1987.

Specialità	Codice identif.	Prezzo
Glitisol - Zambon		
scir est 60 ml	* 17010099	3.365
Hycaden - Schering		
loz 30 ml 1%	26128025	6.300
pom 30 g 1%	26128013	6.750

RETTIFICHE

Invece di:			*Leggasi:*		
Specialità	Codice identif.	Prezzo	Specialità	Codice identif.	Prezzo
Dentosedina - Pharkos			(Depennata)		
est spruz 7 G	12677023	1.420			
Euprostine - OFL			*Euprostine* - OFL		
12 supp	06849010	3.115	12 supp	26301010	3.115
6 supp	06849022	2.340	6 supp	26301022	2.340
Folina - Tosi Franco			*Folina* - Tosi Franco		
	02309033	2.600	20 cps 5 mg	02309021	2.600
Fungilin - Squibb			*Fungilin* - Squibb		
os sosp 60 ml	22667048	9.800	os sosp 60 ml	22667051	9.800
Pernexin - Schering			*Pernexin* - Schering		
'20' os grat 20 bust	25995022	18.245	'20' os grat 20 bust	25995022	20.605
'20' os 10 fl 10 ml	25995010	11.925	'20' os 10 fl 10 ml	25995010	14.160
'20' 20 cpr mast 400 mg	25995034	17.580	'20' 20 cpr mast 400 mg	25995034	19.790
'40' os grat 12 bust	25995059	20.640	'40' os grat 12 bust	25995059	22.965
'40' os 10 fl 15 ml	25995046	19.320	'40' os 10 fl 15 ml	25995046	21.850
Tonocalcin - Ist. Wasserm.			*Tonocalcin* - Schiapparelli		

87A5467

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo all'estratto del bando di concorso a quattro posti di operatore professionale di seconda categoria - personale con funzioni di riabilitazione - massofisioterapista, presso l'unità sanitaria locale n. 36 della regione Emilia-Romagna. (Estratto di bando pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 140 del 18 giugno 1987).

Nell'estratto di bando del concorso citato in epigrafe, alla pagina 59 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, il numero dei posti messi a concorso (quattro), deve intendersi quale elevazione dell'unico posto messo a concorso e precedentemente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 198 del 27 agosto 1986, e con conseguente riapertura dei termini.

87A5468

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10
◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423
◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
ISERNIA
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	100.000
- semestrale	L.	55.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	200.000
- semestrale	L.	110.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	22.000
- semestrale	L.	13.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	82.000
- semestrale	L.	44.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	22.000
- semestrale	L.	13.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
- annuale	L.	313.000
- semestrale	L.	172.000

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	2.600

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	90.000
Abbonamento semestrale	L.	50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli della annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221